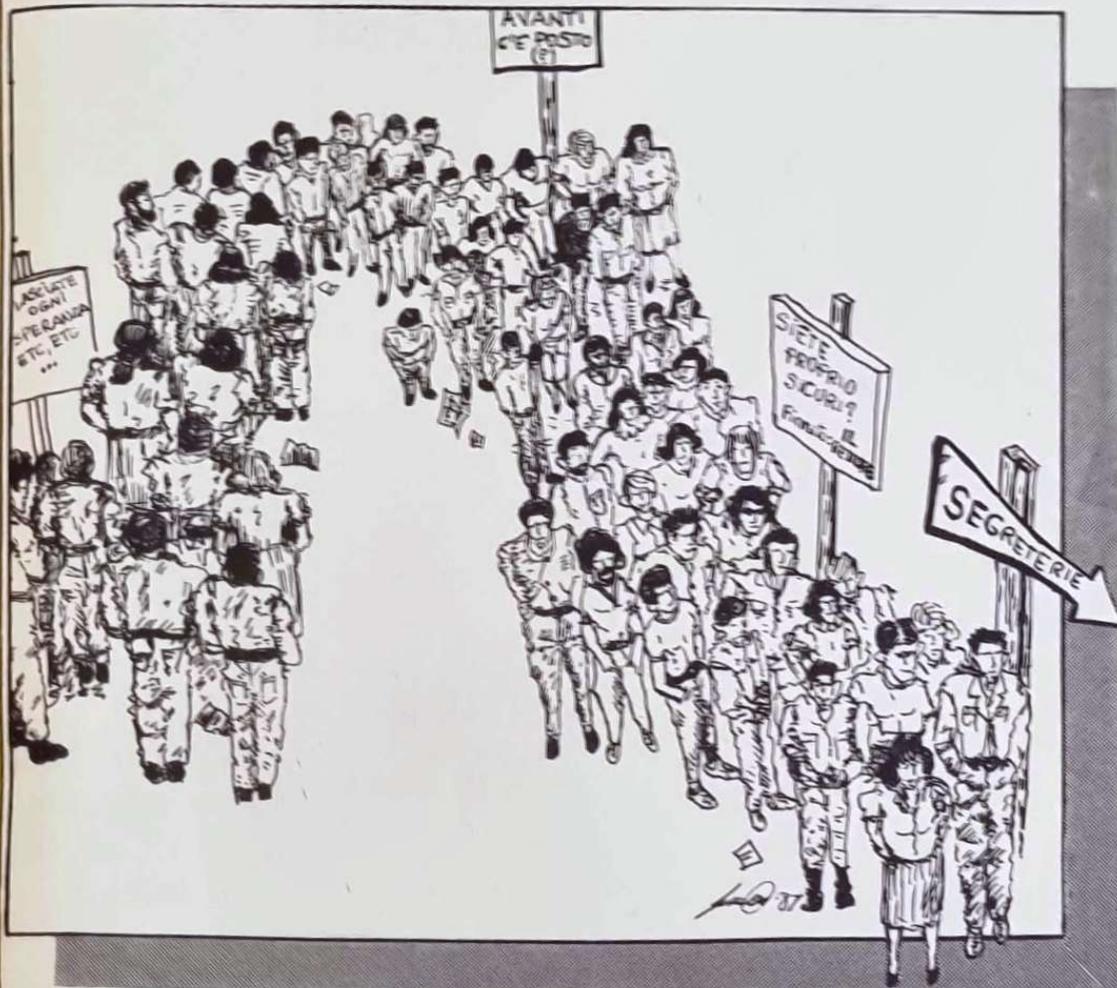


Come iscriversi all'Università

Guida alle Facoltà. Tutti i servizi offerti. Come usufruire della dispensa tasse. I servizi dell'Opera Universitaria. La scelta della Facoltà secondo il segno zodiacale. I consigli sulla casa per i fuori sede. Come accedere agli sport universitari. Tutto in uno speciale di 12 pagine.

(Da pag. 11 a 22)



I calendari
di esame di
Giurisprudenza

p. 9

Il 5 ottobre
al Navale con
le matricole

L'Università
degli sprechi

p. 2

Ciliberto
Presidente
dei Rettori?

p. 5



Da trent'anni per mantenervi in Forma, e dal 20.1.87 con una nuova Palestra. Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Bulding maschile e femminile, Self Defence, Danza classica e moderna. Tecniche di rilassamento, sauna...

... in VIA MEDINA, 63 - NAPOLI

TEL 5514770

All'interno

- Un articolo del Rettore del Navale
- Intervista ai Presidi di Economia e Commercio e Scienze MM.FF.NN.
- 9 pagine di cronaca dalle Facoltà
- Il contratto dei non docenti

L'Università degli sprechi

Una nostra inchiesta fa luce sui mali sotterranei dell'ateneo napoletano. Sprechi, maxieste e questione morale sono problemi all'ordine del giorno.

Oltre un anno per verniciare il terzo piano dell'Università Centrale, il tetto di via Mezzocannone 4 praticamente rifatto lo scorso anno in questi giorni viene ristrutturato, la pavimentazione dell'androne centrale ripulita e messa a nuovo mediante lavaggio pochi mesi fa ad agosto è stata sostituita del tutto tra la meraviglia dei pochi dipendenti presenti, senza dimenticare il balletto dei mobili per ufficio che va avanti, anche questo, da mesi: mobili ancora in buone condizioni gettati o donati dalle diverse Facoltà perché qualche capo ufficio o simili ne ha deciso il rinnovo. Qualcuno parla di sprechi.

Riccardo Rispoli, rappresentante del personale non docente nel Consiglio di Amministrazione dell'Università afferma: «L'Università è diventata un continuo cantiere. Al terzo piano della Centrale la stanza di fronte all'ufficio economato in pochi mesi è stata riverniciata tre o quattro volte». Ma quali sono le cause? È lo stesso Rispoli ad esporle: «c'è stata una sorta di miopia, dovuta alla mancanza di coordinamento tra i diversi settori».

Sembra che l'ordine di dare una rinfrescata alle strutture murarie ed il conseguente cambio dell'arredo mobi-

liare, sia partito dal nuovo direttore amministrativo dell'Università, dottor Tommaso Pelosi, che, insediatosi a marzo dello scorso anno, aveva promesso grandi trasformazioni.

Sulla questione mobili, rinnovi sono in corso in diverse Facoltà. A seguito della crescente richiesta, con deliberazione del C. di A. dell'Università datata 11 maggio 1987, è stata creata una apposita commissione, incaricata della fornitura e della gara d'appalto. Di questa fanno parte: il direttore amministrativo, dottor Tommaso Pelosi, i docenti nonché consiglieri di amministrazione Scipione Bobbio e Scalafani, ed i funzionari Architetto Pinto (capo ufficio Tecnico Centrale dell'Università) ed il dottor Della Rocca (economo). Una commissione molto qualificata, « forse troppo », afferma qualcuno, alludendo alle diverse centinaia di milioni da sborsare nei prossimi due anni (si parla di oltre 600 milioni), oltre ai trecento milioni per le spese correnti, fra l'altro già spesi, previsti nel bilancio di previsione per il 1987 (codice 211080, capitolo 3, voce uscite del bilancio di previsione).

A causa delle spese superiori al previsto quest'anno la revisione e relativa variazio-

ne al bilancio di previsione dell'Università sarà anticipata a settembre, anziché a fine anno, come di prassi.

Ora si parla di ingenti lavori anche al piano del rettorato, nonostante il rinnovo avvenuto due anni fa. Un progetto che i critici dell'attuale amministrazione definiscono, senza mezzi termini, « folle ». È « per garantire funzionalità e dignità al ruolo di rappresentanza che deve avere quest'ufficio », affermano fonti vicine a Pelosi.

All'interno dell'amministrazione è in corso un braccio di ferro fra gli amanti « dell'estetica del rinnovamento » e chi invece chiede scelte più oculate.

L'arrivo di Pelosi, lo scorso anno, fu salutato con favore, si parlava di lui come dell'uomo che avrebbe dovuto portare aria nuova, efficienza, eliminazione degli sprechi e la riorganizzazione della macchina amministrativa. Dopo qualche mese dall'insediamento, il nuovo direttore cambiò di incarico una cinquantina fra impiegati e funzionari. Normali avvicendamenti o altro? Successivamente ha avocato a sé una serie di poteri, tra questi le spese di economato e di edilizia. A lui è attribuita una frase ricorrente: « è lì che potrebbero verificarsi abusi,

sprechi, corruzioni ». Esiste forse una questione morale nell'Università? Perché questa avvocatura? Perché tanti trasferimenti?

Negli ultimi otto mesi sono stati sostituiti gli economi dei due policlinici. I Policlinici gestiscono, da soli, 260 dei 339 miliardi che formano il bilancio annuale dell'ateneo.

La decisione rientra nelle spese oculate o nella vertenza moralizzatrice? Al momento dell'inchiesta il dottor Pelosi è fuori Napoli, per una risposta dovremo attendere.

Ora il termine sprechi è arrivato con forza anche in Consiglio di Amministrazione. Oggetto del contendere sono alcuni appalti; sotto controllo, fra l'altro, le spese di lavanderia e farmacia dei due policlinici e la mensa dipendenti (gestione GM) di Cappella Cangiani.

Intanto i lavori al terzo piano della Centrale vanno verso la conclusione, con il personale che attende, dopo aver assistito incredulo all'ennesima riverniciatura. L'attesa è anche per chi ha già gettato i mobili dell'ufficio o sta per farlo in attesa dei nuovi. A quando l'asta milionaria?

Paolo Iannotti

Il 29 ottobre vota l'Università

Si voterà il 29 Ottobre per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università. A votare saranno circa in 10.000 fra docenti ordinari, associati, ricercatori, assistenti ad esaurimento e non docenti. Bisognerà eleggere 4 ordinari, 3 associati, 2 ricercatori e 2 non docenti. Il termine per la presentazione delle liste è quello del 3 ottobre, entro le ore 12,00.

È quanto è stato deciso nel Senato Accademico dell'11 settembre.

La campagna elettorale vive allo stato attuale una situazione estremamente tranquilla, quasi di disinteresse. Un po' più vivace è la campagna dei non docenti. Il motivo va ricercato nella ricompattata compagine sindacale CISL che due anni fa, dopo una permanenza di 20 anni, si era vista soffiare il proprio rappresentante in consiglio per una manciata di voti. Perplesità, invece, nella UIL lavoratori che deve scegliere tra la partecipazione al parlamentino dell'università o la creazione di una forte struttura sindacale. La decisione è da collegare ad una legge del 3 settembre scorso che consente al Rettore la contrattazione diretta su tutta una serie di questioni riguardanti il personale. Tali poteri, di fatto, espropriano il C. di A. di un suo ruolo.

Queste le cifre per chi voglia abbonarsi o rinnovare il proprio abbonamento:

Venendo in sede oppure inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806

Intestato ad ATENEAPOLI

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola: il 3 ottobre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il sabato

ATENEAPOLI numero 14 - anno III (N° 41 della numerazione consecutiva)
 edizione e direzione Paolo Iannotti
 direttore responsabile Giuseppe Improta
 redazione Gabriella De Liguoro, Patrizia Amendola, Francesco Tortora,
 settore pubblicità Antonella La Fuci
 direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401
 fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Majella, 6 tel. 459782

stampa I.G.P. s.n.c. via Murelle a Pazzigno, 74 distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3394 del 19/3/1985 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



DATITALIA PROCESSING NEL 1972 ERA GIA' FUTURO



L'esperienza le idee
gli uomini la professionalità.
Gli impianti la tecnologia
le realizzazioni la ricerca.
Datitalia Processing.
Informatica d'avanguardia. Dal 1972.



LA GIUSTA SOLUZIONE

Direzione Generale:

Via P. Leonardi Cattolica, 64 - 80124 Napoli - Tel. 081/7621871

Filliale di Roma:

Via Benedetto Croce, 68 - 00142 Roma - Tel. 06/5407767

Filliale di Palermo:

Via Marchese di Villabianca, 82 - 90143 Palermo - Tel. 091/297612

Riflessioni e una proposta

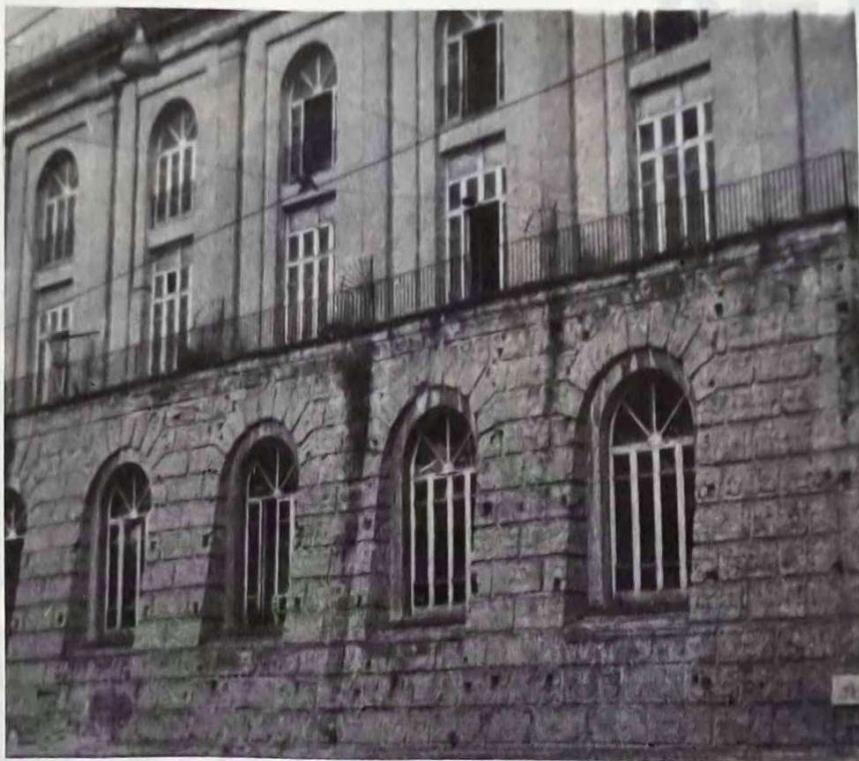
Secondo ateneo o riorganizzazione dell'esistente?

Contributo al dibattito da parte del Rettore dell'Istituto Universitario Navale, professor Gennaro Ferrara.

Il problema della riorganizzazione delle strutture universitarie costituisce un punto centrale delle tematiche riguardanti il corretto e razionale utilizzo delle risorse scientifiche del Paese. Esso è stato tra i temi più dibattuti da parte delle forze politiche, sociali e accademiche, insieme con quelli riguardanti gli aspetti istituzionali (Ministero della Università e della Ricerca scientifica e tecnologica), i finanziamenti dell'attività di ricerca, lo stato giuridico del personale docente, amministrativo e tecnico, la dipartimentalizzazione.

La contemporanea presenza nel nostro Paese di Atenei di grandi e talvolta grandissime dimensioni (con 100.000 studenti ed oltre e, quindi, notevolmente al di sopra dei 20-25.000 studenti, dimensione ritenuta ottimale da organismi scientifici internazionali) e, per contro, di Atenei di dimensioni ridotte, ha generato gravi fenomeni di irrazionale uso delle risorse e di inefficienza amministrativa, con conseguenti notevoli disagi sia da parte del personale docente, amministrativo e tecnico, sia da parte degli studenti. L'Italia è il Paese in cui sono presenti le Università tra le più antiche del mondo ma in cui si registra il maggior numero di Università di recente istituzione (tra le più recenti l'Aquila, Chieti, Ancona, Brescia, Molise, Reggio Calabria, Verona, Trento). Università con il maggior numero di studenti e Università con il minor numero di studenti (paradossalmente Roma La Sapienza ha oltre 120.000 studenti e Roma Tor Vergata qualche migliaio di studenti).

In Campania queste distorsioni risultano accentuate e i riflessi negativi producono e si concretizzano in una inefficienza generalizzata delle strutture con disagi notevolissimi; i contrasti nell'ambito degli organismi universitari, C.d.A., Senato, non appartengono ad una normale dialettica interna tra esponenti di categorie ma sfociano in contrapposizioni che conducono, talvolta, ad immobilismi dannosi e, sovente a decisioni contraddittorie e non sempre eque. In questo contesto risulta estremamente difficile procedere ad una programmazione dello sviluppo delle strutture in collegamento con quelle che sono le esigenze della ricerca e della didattica ed ad una politica di



Nella foto Il Navale visto da via Acton. Archivio I.U.N.

riequilibrio del territorio.

In merito a quest'ultimo aspetto occorre dire che l'Università stessa si pone come notevole fattore di squilibrio territoriale insistendo con le sue strutture esclusivamente sulla fascia costiera. Recependo le istanze emerse nei dibattiti tra le forze politiche, sociali e accademiche, la legge 590/1982 all'art. 1 afferma: «Ogni Università, non può, di regola, avere più di 40.000 studenti». Allo stato attuale si pone quindi il problema di pervenire ad una sistemazione delle sedi universitarie per dare attuazione alla norma e per procedere ad una razionalizzazione dell'esistente.

Le Università di Napoli fanno registrare le seguenti posizioni:

— Proposte del Senato Accademico dell'Università di Napoli per la costituzione di un II Ateneo che nasca quale gemmazione del I.

— Proposte dell'I.U.N. consistente nel porre in atto un processo di ristrutturazione globale delle Università esistenti in Campania e che attraverso aggregazioni e scorpori pervenga ad un sistema universitario regionale.

La proposta del Senato Accademico dell'Università di Napoli parte dalla inequiva-

cabile situazione di difficoltà di gestione di una struttura elefantica che si è accumulata nel tempo e che rischia di diventare di tipo esplosivo (problemi di convivenza nello stesso Ateneo di due Facoltà di medicina, attività didattiche svolte nei cinema cittadini, ecc.).

Le conseguenze però di una semplice operazione di sdoppiamento dell'Ateneo, riteniamo, sarebbero gravissime — anzitutto sul piano delle risorse occorrenti. La nascita di un nuovo Ateneo richiede un fabbisogno finanziario, per spesa corrente e per investimenti, notevolissimo. L'Università di Napoli deve provvedere in tempi brevi a dare una sede alla I^a Facoltà di Medicina e a completare le strutture della Facoltà di Economia e Commercio e di Matematica e Scienze a Monte S. Angelo. Dovrà poi procedere ad una vasta sfera di ristrutturazione edilizia. A questo programma di riassetto dovrebbe aggiungersi quello connesso con la nascita della II Università proposta. È compatibile tutto ciò con le risorse finanziarie che realisticamente potranno essere messe a disposizione nei prossimi anni?

Sul piano del riassetto degli studi universitari a livello

cittadino e regionale quale sarebbe la conseguenza dell'attuazione della delibera del Senato? In linea esemplificata si potrebbero prevedere in Campania 3 Facoltà di Lettere con diversi corsi di laurea: (della I Università, della II Università, dell'Istituto Universitario Orientale) e un Magistero (Suor Orsola Benincasa) nella città di Napoli; una Facoltà di Lettere ed un Magistero a Salerno.

Francamente ci sembra troppo per un tipo di studi attualmente definito a «sviluppo bloccato». Continuando l'esemplificazione, per quanto riguarda la Facoltà di «Economia» accanto alla Facoltà di Economia e Commercio della I Università e alla Facoltà di Economia Marittima dell'I.U.N. (ora Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale, potenziata sul piano dei contenuti culturali con due nuovi e originali corsi di laurea il primo in Economia Marittima e dei trasporti e il secondo in Commercio internazionale e mercati valutari) e alla Facoltà di Economia e Commercio di Salerno avremmo una ulteriore nuova Facoltà che richiederebbe ex novo un corpo docente. Ci si chiede: non sarebbe più logico ed economico, e quindi fattibile,

collegare l'intera offerta di studi in Economia attualmente presente nella Regione con la domanda attuale e prevedibile per i prossimi anni?

In sintesi, volendo fare il punto della situazione attuale del problema delle sedi universitarie in Campania si può senz'altro affermare che il dibattito sviluppato in questi anni è stato notevole (vedi gli Atti della I Conferenza regionale sull'Università indetta dalla Regione Campania, le Conferenze regionali del P.C.I., del P.S.I., della D.C.). Anche se approfondito e vivace tale dibattito non ha finora condotto ad una proposta univoca di soluzione. Si pone quindi l'interrogativo se vi sono delle possibilità per pervenire ad una proposta unitaria che veda concordati le forze accademiche, sociali e politiche. Con particolare interesse credo debba essere seguita l'iniziativa della Conferenza Permanente dei Rettori che ha costituito una Commissione per lo studio delle sedi universitarie in Italia. Allo stato la Commissione ha già ascoltato alla presenza del Ministro della P.I. e per singola regione i Rettori delle Università. Risulta chiaro che i Rettori delle sedi appartenenti ad una stessa regione dovranno cercare di pervenire nel proprio ambito ad una proposta unitaria sia per l'affermazione di una pratica corretta di democrazia sia per il peso politico che una proposta unitaria può rappresentare presso le forze politiche regionali e nazionali rispetto a proposte contrapposte.

La sede naturale per discutere il problema delle sedi universitarie in Campania deve essere oggi rappresentato dalla Conferenza e Consulta regionale delle Università della Regione. Anche se le posizioni possono sembrare molto divaricate, la fondamentale importanza della materia, il comune interesse alla razionalizzazione delle strutture esistenti e al miglioramento dell'uso delle risorse al fine di assicurare agli studenti un servizio adeguato e ai ricercatori la possibilità di svolgere attività di ricerca e anzitutto, il rischio di non ripetere gravi errori del passato, richiedono che tale sforzo vada effettuato.

Prof. Gennaro Ferrara
Rettore Istituto
Universitario Navale

Ciliberto candidato alla Conferenza dei Rettori

Nonostante abbia da poco concluso una lunga ed un tantino snervante battaglia elettorale che lo ha visto riconfermato nella poltrona di Rettore dell'ateneo napoletano, il buon Ciliberto è di nuovo in campagna elettorale. Questa volta le sue mire sono puntate sulla Conferenza dei Rettori che il 2 ottobre dovrà eleggere i suoi organi: il presidente, due vicepresidenti, il segretario generale ed il comitato di presidenza composto da 7 membri.

Fino a qualche mese fa Presidente di tale organo era il professor Buonocore, Rettore a Salerno, che ha preferito lasciare i due importanti incarichi in cambio di un seggio in Parlamento, motivato in tale scelta dalla probabilità di una poltrona ministeriale (era chiara la tentazione alla carica di Ministro della Pubblica Istruzione, incarico fatto balenare personalmente da De Mita che voleva liberarsi dell'ingombrante e molto discussa Franca Falcucci).

In un primo tempo l'ipotesi era fra le più accreditate. Ruberti era forte di 12 voti certi

sui 53 elettori. Ma i titolari delle più popolose sedi universitarie non godono, in genere, dei favori dell'assemblea; questo è uno dei pochi luoghi nei quali le spesso bistrattate medio-piccole sedi possono prendersi qualche rivincita. Caduta l'ipotesi Ruberti, in seguito alla sua nomina al Ministero della Ricerca e dell'Università, al professor Ciliberto è sembrato naturale candidarsi al posto del suo collega di schieramento (PSI), così da qualche tempo ha iniziato un fitto lavoro di telefonate e di incontri. Ciliberto però potrebbe spuntarla solo nel caso che l'altro schieramento, quello delle piccole sedi, dovesse presentarsi diviso. Politicamente più vicino ad ambienti DC quest'area ha i suoi candidati forti nei Rettori: Rossi di Ferrara, Castellani di Pavia, Fusaroli di Trieste e, forse, Bruni di Ancona. Al momento, però, sono Rossi e Castellani a godere dei favori del pronostico.

Gli organi della Conferenza dei Rettori durano in carica 3 anni.

P. I.

Migliorano i servizi all'Università! Una vittoria di Ateneapoli

È con grande soddisfazione che, ATENEAPOLI, presentando alla consueta conferenza stampa del Magnifico Rettore, tenutasi il 21 luglio, ha ascoltato, e forse per la prima volta, fare accenno ai problemi più spiccioli, immediati, ed urgenti con cui gli studenti si scontrano nella quotidiana vita universitaria.

Pur sostenendo e condividendo i progetti a lunga scadenza, ci siamo sempre battuti per la risoluzione delle questioni che interessano lo studente di oggi, di quelli che non riusciranno a godere, se mai ci si arriverà, del nuovo mega-galattico futuro Ateneo Metropolitano. Per cui sentivamo il Rettore parlare finalmente di « migliore servizio complessivo, per rendere più vivibile l'attuale » ci riempie di legittimo orgoglio convinti di aver apportato il nostro contributo in questa direzione. Sono, infatti, iniziati i lavori di riassetto del complesso di Mezzocannone 8 (palazzina Medioevale), la sistemazione di Mezzocannone 16, delle segreterie di Scienze Medicina I e Giurisprudenza quest'ultima godrà, per prima, del servizio di automatizzazione, che permetterà di fornire i certificati in tempo

reale. Inoltre sono iniziati i lavori nell'edificio centrale, lato via Tari, nonché la sistemazione dell'atrio con gli annessi servizi igienici, di cui tutti conosciamo l'indecenza. Finalmente... ragazzi, potrete andare al gabinetto... tranquilli!!

Nel corso della conferenza stampa si è anche accennato ad una delibera già approvata per la sistemazione a verde del Centro Storico, e dell'attivazione di un punto di incontro per gli studenti di Agraria (Parco Gussone) e si spera in collaborazione con l'Opera Universitaria di fare altrettanto per le altre Facoltà.

Queste le « piccole cose » su cui si sta lavorando, mentre continuano ad essere portate avanti le « grandi questioni », vedi, appunto, secondo Ateneo e l'acquisizione di palazzo Fuga che, sembrerebbe cosa certa.

Ma la notizia forse più attesa, e da noi più volte richiesta, è la pubblicizzazione delle delibere degli organi dell'Università che, d'ora in avanti, dovrebbero essere esposte in un apposito libro agli uffici Centrali dell'amministrazione.

Gabriella De Liguoro

Di tutto un po' ...

69 posti per ricercatori

Venerdì 11 settembre si è riunito il Senato Accademico dell'Ateneo federicariano. All'ordine del giorno l'assegnazione dei 69 posti di ricercatore da dividere per le diverse Facoltà. Quest'ordine che aprirà le solite polemiche sulla « spartizione », la discussione del disegno di legge sull'unificazione del Ministero della Ricerca Scientifica con l'aggregata Università (autorizzazione ai docenti per supplenze fuori la sede napoletana (Molise) l'autorizzazione ai docenti che ne fanno richiesta di risiedere fuori dalla nostra città, l'adeguamento di alcune scuole di specializzazione alle nuove normative (non ci è dato di sapere per il momento a quali) ed infine la data delle elezioni per il rinnovo di Consiglio di Amministrazione dell'Università, fissata per il 29 ottobre.

A tutti i partecipanti alla seduta è stato dato un voluminoso fascicolo contenente materiali di diversa natura, dai consigli su come accedere ai fondi di ricerca, ad articoli degli ex ministri Falcucci e Granelli. Etc.

« Insomma una riunione di routine e di ripresa » come ci ha detto qualcuno « Nulla che valga la pena riportare » ha affermato qualche altro. Hanno mai pensato i signori del Senato Accademico che ai docenti, non docenti e studenti può interessare anche la più piccola stupidaggine se questa vede riuniti una così qualificata messe di docenti? Ci scusino le autorità accademiche se, ancora una volta, in mancanza di fonti ufficiali siamo costretti ad « estorcere » notizie.

Chi sale e chi scende nell'Università

« Ci sono più candidati nella Russia di Gorbaciov che alle elezioni per Presidi e Rettori nell'Università di Napoli ». Questa è stata la « battuta » ricorrente nell'estate universitaria quando si è assistito, fra il disinteresse generale (faceva caldo?), alla rielezione del Rettore Carlo Ciliberto e di 5 Presidi su 6 da rinnovare, nell'ordine Tessitore (Lettere), Noviello (Agraria), Mangoni (Scienze), Lucarelli (Economia e Commercio) e Gaetano Salvatore (Medicina II). Unico non confermato è stato il preside uscente di Farmacia, Massimo Di Rosa, sostituito da Ernesto Fattorusso.

Ora all'appello manca una settimana presidenza da rinnovare, Medicina I, dove il professore Della Pietra dovrebbe viaggiare tranquillo verso la riconferma. Almeno stando alle ultime notizie.

Economoavrò il tuo scalpo

Sembra il nuovo sport dell'attuale amministrazione dell'Università (Pelosi o Ciliberto?). Sono tre gli economisti dell'Università, uno alla Centrale e due per i Policlinici. Negli ultimi otto mesi gli ultimi due sembra siano caduti in « disgrazia » e sono stati sostituiti. All'appello manca il terzo, il dottor Della Rocca, che, si dice, non sia molto simpatico a Ciliberto che, sempre a quanto « si dice », già in passato ha cercato di bloccare la sua nomina. Riuscirà l'ultimo dei « moicani » a salvare lo « scalpo »? Lo sapremo alle prossime puntate. Nell'attesa facciamo il tifo per la salvaguardia della specie, chiedendo alle associazioni ambientaliste di intervenire prima della sparizione del raro esemplare.

Papirologia milionaria

5 milioni al mese per insegnare Papirologia all'Università. È questa la retribuzione del professor Armando Salvatore docente di Filologia Classica, anno di nascita 1922 e circa trent'anni di anzianità di servizio. Se pensiamo alla produttività di questi tipo di insegnamento qualche dubbio ci viene. A chi di dovere consigliamo la lettura o rilettura del saggio « Il lavoro intellettuale come professione », naturalmente noi siamo per il sistema americano (vedi il testo).

Peccato che siano un po' rari gli studenti che seguono questo tipo di insegnamento. Anche se ne apprezziamo l'utilità storico-culturale.

Leader studenteschi cercasi

Con l'apertura del nuovo anno accademico gli studenti politicizzati perdono due leader: Lello Annunziata dei Cattolici Popolari ed Enzo Improta della FGCI. Il primo si è laureato ad ottobre con una tesi in Diritto Amministrativo su: « Le cooperative e la legge De Vito », relatore il professor Abbamonte. Voto di Laurea 110. La presenza nell'Università però si è protratta, in pratica, fino agli ultimi giorni di giugno, essendo ancora in carica quale Consigliere di Amministrazione dell'Università. A luglio l'incarico è stato lasciato ai nuovi eletti. Attualmente Annunziata è impegnato in un corso in Direzione Aziendale presso l'Unione Industriali, corso promosso dall'ANEA. Se avete bisogno di un manager Lello è sul mercato.

Vincenzo Improta, invece, si è laureato in Giurisprudenza, in data 29 giugno, voto 110 e lode, con una tesi in Diritto Costituzionale, relatore il professor Scudiero. Argomento della tesi è stato: « Libertà di manifestazione del pensiero: informazione televisiva e finalità del servizio pubblico ». Attualmente svolge l'attività di aspirante avvocato e non è difficile trovarlo in uno studio privato con tanto di giacca e cravatta. Ma sia lui che Lello il « viziato » della politica non l'hanno ancora perso, quindi non meravigliatevi se dovesse capitarvi di trovarveli ancora davanti. Incertezze invece sono da segnalare fra gli studenti che erano al seguito dei due, parte dei quali sono alla ricerca di nuovi capi carismatici. Riusciranno i nuovi leader a far dimenticare quelli precedenti?

A cura di Paolo Iannotti

I.B.S. aggiorna i docenti

L'I.B.S. (International Book Service) nasce nel novembre del 1985, frutto di una brillante idea di Rosario Gisons, Carmela Reale e Antonio Belli. È una società di servizi che ha come proprio obiettivo quello di rendersi uno strumento indispensabile per l'aggiornamento di docenti, ricercatori e quanti operano nell'Università.

La mole di lavoro svolto negli uffici dell'I.B.S. è enorme; in pratica vengono selezionate e catalogate per settori (Ingegneria, Medicina, Agraria, Giurisprudenza, Scienze Sociali, ecc.) tutte le nuove pubblicazioni librarie nazionali ed internazionali. E qui un accenno di polemica di uno dei soci, Rosario Gi-

sons, nei confronti delle case editrici italiane che spesso negano i cataloghi delle novità librarie.

Le notizie computerizzate vengono poi riunite in voluminosi listati pubblicati due volte l'anno e precisamente a maggio e novembre. Ovviamente l'operazione non finisce qui... la società infatti invia la documentazione bibliografica relativa alle discipline di interesse dei singoli, a tutto il corpo docente delle Università italiane e poi attende risposta garantendo che le commissioni siano evase in tempi brevi e a prezzi contenuti.

L'I.B.S. inoltre prima di ogni ordine è in grado di fornire gratuitamente informa-

zioni più dettagliate sulle pubblicazioni a chiunque lo richieda.

Tutte le iniziative intelligenti dopo un po' di tempo riscuotono successo e se gli ideatori si dichiarano oggi altamente soddisfatti dei consensi ricevuti, si aspettano in un futuro prossimo molto, ma molto di più.

Per coloro che avessero intenzione di mettersi in contatto con la società per usufruire dei servizi la sede è in Via Manzoni, 266 - Tel. 7697581.

L'ufficio osserva i seguenti orari di apertura: 9,00-13,00/16,00-20,00.

P.A.

Rinnovato il contratto dei non docenti

Su un punto sono tutti d'accordo. Lavoratori, sindacalisti e politici: il D.P.R. approvato martedì 8 settembre sui contratti del Pubblico Impiego era necessario e non più rinviabile.

Un tour de force che secondo Mario Mazzarella (Resp. Università della CGIL): « può essere considerato un momento fondamentale e un'occasione di verifica sull'ipotesi di contratto più generale che sarà affrontata l'anno prossimo ».

E, di fatti, il 31 dicembre di quest'anno scade il contratto. Alcuni principi sono però già stati definiti. A livello normativo la definizione della « contrattazione decentrata » permetterà infatti di affrontare nello specifico i problemi della produttività, dell'organizzazione del lavoro, degli orari e della mobilità.

Viene, inoltre, affrontato e risolto l'annoso problema dei « settantannovisti » con un inquadramento economico sui vecchi profili professionali.

Ma come sostiene Gina Melillo (Resp. Università CISL): « Sul piano economico è stato aggirato il problema dell'equiparazione. C'è una vera e propria sperequazione tra livelli alti e bassi. È un contratto che pende ancora verso l'alto ».

La CGIL propone, invece, un referendum consultivo e valutativo sull'ipotesi contrattuale, sottolineando come l'approvazione dell'indennità annua di funzionalità, non pensionabile, pari a 600 mila lire per l'87 e a 900 mila lire per l'88 renda il contratto superiore a tutte le altre categorie.

Resta però insoluto lo « scoglio » della Finanziaria. Per i 143.131 non docenti e

per i 21.000 ricercatori dell'Università s'inaugura una stagione di contrattazione periferica e centrale non facile.

« I non docenti » afferma Gina Melillo « avevano già segnalato una presenza attiva alle Assemblee. Una capacità critica nei confronti del sindacato. Ed è, forse, questo l'elemento fondamentale per gli sviluppi futuri della categoria ».

L'unicità e la specificità del comparto universitario trovano corrispondenza e nuovo impulso nel disegno di legge che accorpa in un unico Ministero la ricerca e l'Università.

Un segnale positivo per garantire la tanta auspicata efficienza ed autonomia dei nostri Atenei.

Elena Varriale

Contratto personale non docente

Siglato nei giorni scorsi l'accordo per il contratto nazionale del personale non docente dell'Università, valevole fino al giugno 1988. La parte economica prevede, in sintesi, i seguenti aumenti, lordi, annui, a pieno regime (1988): a) 2° liv. L. 800.000; 4° liv. L. 1.300.000; 6° liv. L. 1.500.000; 8° liv. L. 2.700.000 (per gli anni 1986 e 87 tali aumenti sono rispettivamente nella misura del 33,3% e del 66,6%); b) indennità di incentivazione da corrispondere a luglio di ciascun anno pari a lorde L. 525.000 per il 2° liv.; 670.000 4° liv.; 950.000 6° liv.; 1.500.000 8° liv. (per il 1986 e 87 l'indennità è proporzionalmente ridotta come la voce a); c) L. 12.000 lorde pro-capite; d) L. 24.000 mensili per coloro che maneggiano danaro.

Nozze per un sindacalista

Massimo Di Natale, 32 anni, impiegato all'ufficio economato dell'università centrale, settore inventario ed erogazione servizi, noto attivista della GGIL Università, si sposa. La data del matrimonio è stata fissata per il 29 settembre alla chiesa di S. Maria della Rotonda, in via Pietro Castellino 59.

La consorte si chiama Patrizia Arcone, ha 27 anni ed è impiegata alla CGIL Scuola di Via Torino.

Rubrica

Rassegna stampa

Per quanti, nei mesi estivi, oppressi dal solleone e stanchi delle fatiche invernali, hanno preferito darsi all'eremitaggio, non leggere, non ascoltare radiogiornali insomma stare un po' fuori dagli «eventi» e fare una vacanza da autentici «vacanzieri», riportiamo ciò che di più saliente e significativo è stato scritto sull'Università.

A Napoli lezioni dal pulpito

Veramente «tosto» ma privo di quella seriosità che si vuole esibire a tutti i costi quando si affrontano certe tematiche, è l'articolo firmato da Marzio Breda sul «Corriere della Sera» del 2 settembre nel quale si fa riferimento alle arcinote disfunzioni strutturali dell'Ateneo federiciano. Ne riportiamo qualche stralcio: «Dopo i cinema, il rettore pensa alle chiese. E si prepara a presentarsi in Curia per domandare al vescovo le chiavi di una basilica abbandonata, meglio se con chiostro annesso, o di una parrocchiale senza fedeli, purché con comodo di sacrestia. Oratori e cappelle no, non ne implorerà. Non saprebbe che farsene [...] Non sappiamo se il rettore sia persona particolarmente devota e se questo escamotage gli sia stato suggerito per infusione celeste...».

Addio Falcucci: grazie Gorla!

Università e Ricerca: un nuovo ministero che sarà guidato da Antonio Ruberti, ex Rettore dell'Ateneo romano «La Sapienza». Non tentiamo pronostici sull'operato del nuovo Ministro che essendo un «tecnico» dovrebbe fare meglio della sua precorritrice. Addio Falcucci!

Sulle pagine dell'Unità di domenica 30 agosto viene così presentato il nuovo ministero: «Duemila miliardi, seicento persone in organico. [...] La sede, ovviamente, a Roma sarà quella di lungotevere Thaon de Revel...».

Tullio De Mauro propone al nuovo dicastero una miniriforma per risolvere il problema dell'invecchiamento del personale: «I cosiddetti giovani, cioè i ricercatori, nell'Università italiana hanno una media di 39 anni. Al gradino successivo gli associati, età media 46 anni. Gli ordinari slittano a 60 anni. Ma è dall'inizio che la situazione degenera: a cominciare dal dottorato post-laurea, in Italia, si arriva quasi trentenni...».

Carlo Ciliberto invoca che «venga applicata la norma già stabilita nella legge dell'82 per cui ogni centro non abbia più di 40.000 iscritti».

Ciliberto polemizza con «Il Mattino»

Polemica tra Santa Di Salvo de Il Mattino ed il Rettore. Prof. Carlo Ciliberto per un articolo, riguardante lo stato di abbandono in cui versa l'edificio Croce di Lucca, apparso sul quotidiano il 23 luglio. La Di Salvo così scriveva: «Dal 1977, anno in cui fu dato l'edificio di Piazza Miraglia in affidamento all'Università, l'escalation è stata davvero impressionante [...] L'Università ha mostrato uno scarso senso di responsabilità nei confronti della struttura che da dieci anni ha in affidamento. Si annunciava un ripristino della Croce di Lucca come sede di Biblioteca specializzata e di Aula Magna per convegni scientifici della I Facoltà di Medicina. In questi anni invece l'unico uso che il Policlinico ne ha fatto è stato improprio e vergognoso. Forse perché adiacente le cliniche universitarie, la storica chiesa è diventata un grande deposito di barelle, materassi...».

Martedì 18 agosto nello spazio «polemiche» il Rettore così ha replicato: «Sul primo punto l'Università non ha mai avuto «scarso senso di responsabilità» in quanto fin dal momento dell'assegnazione ha previsto una destinazione per la chiesa compatibile con il carattere dell'edificio (biblioteca specializzata della I Facoltà di Medicina e Chirurgia) e si è attivata per ottenere i fondi per il restauro [...] Sul secondo punto invece, è assolutamente inesatto che l'Università in questi anni ha utilizzato la chiesa come deposito in quanto solo per un breve periodo (qualche mese) subito dopo i gravissimi eventi sismici [...] furono sistemati ivi alcuni arredi...».

A cura di Patrizia Amendola

L.U.I.M.O
Associazione per la
Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica
"Samuele Hahnemann"



Un insegnamento a misura d'uomo per la medicina del futuro

I fini dell'associazione per la L.U.I.M.O.

- a) Educare la coscienza della società alla cura dell'uomo in una visione globale ed unitaria e nel suo rapporto imprescindibile con la natura;
- b) salvaguardare la Medicina Omeopatica Hahnemanniana da ogni inquinamento e da ogni compromesso;
- c) concorrere a preparare una classe medica degna della missione umana da svolgere ed idonea moralmente e scientificamente a garantire i principi della Medicina Omeopatica Hahnemanniana;
- d) promuovere dalle autorità internazionali, comunitarie e nazionali responsabili della sanità pubblica, il riconoscimento del pieno titolo di cittadinanza della Medicina Omeopatica Hahnemanniana contro ogni discriminazione;
- e) collocarsi quale punto d'incontro internazionale di varie esperienze della Medicina Omeopatica pura, onde continuare la ricerca, l'approfondimento e lo sviluppo del metodo nonché degli strumenti atti a realizzare il sommo bene della salute dell'uomo e ad affermare la Medicina Omeopatica quale valido, normale metodo clinico-terapeutico per lo studio della persona umana;
- f) promuovere la costituzione di una Università che tali fini possa autonomamente e liberamente realizzare.

(dall'articolo 2 dello statuto)

Chi vuole può ritirare gratuitamente le pubblicazioni: 1) « MEDICINA OMEOPATICA » di A. NEGRO, dal Rapporto ISTISAN (Istituto Superiore di Sanità), 2) Guida al corso di MEDICINA OMEOPATICA

**Informazioni presso la direzione e
segreteria dell'associazione L.U.I.M.O.:**
V.le A. Gramsci, 18 - 80122 NAPOLI - Tel. 081/663711
4 linee PBX - dal Lunedì al Venerdì

Da vent'anni a Napoli

Ciliberto, non mi fai paura

In una intervista verità, Francesco Lucrelli, Preside della Facoltà, risponde a tutte le iniziative mosse dal Magnifico ai suoi danni. « Ho sempre cercato di mediare, mettere in evidenza quelle che sono le evenienze... »



Il trasferimento da Via Partenope a Monte Sant'Angelo della Facoltà di Economia e Commercio, costituisce in questo periodo, motivo di dissidio e di polemica tra il Rettore Carlo Ciliberto, ed il preside Francesco Lucrelli.

Infatti il primo è intenzionato a far valere a tutti i costi le sue ragioni (realizzando quello che è ormai considerato un suo vecchio pallino), mentre il secondo, è deciso a non accettare una zona da lui considerata emarginata.

Vediamo dunque come ha risposto il Preside alle domande da noi poste.

D.: Il nuovo anno accademico è alle porte, tanti nuovi studenti popoleranno la Facoltà di Via Partenope, come saranno accolti? Ma soprattutto, quali garanzie saranno loro offerte?

R.: Certamente non si troveranno di fronte ad atteggiamenti « fideistici o craxiani », (chiara l'allusione ad un incomprensibile presa di posizione nei suoi confronti da parte del Rettore Carlo Ciliberto), da parte mia c'è tutta la buona volontà di risolvere certe annose e quanto mai croniche questioni che affliggono ormai da anni la nostra Facoltà.

D.: Come si è mosso il Rettore in merito?

R.: Con l'imposizione del riconoscimento di un piano edilizio approvato a metà degli anni '70, previsto per circa 3000 studenti; attuarlo oggi significherebbe peccare di anacronismo, visto che l'attuale sovraffollamento studentesco è calcolato annualmente intorno alle 14000/15000 unità.

D.: Come intende rispondere Lei a quest'iniziativa mossa dal Magnifico?

R.: Ho sempre cercato di mediare, mettere in evidenza quelle che sono le evenienze,

i problemi ai quali si andrebbe incontro spostando quello che ormai io ritengo sia diventato un centro culturale autonomo, in una zona di completa emarginazione sociale quale è quella di Monte Sant'Angelo.

Due aule da 500 posti ciascuna da dividere con la Facoltà di Ingegneria e quella di Scienze MM.FF.NN., potrebbero rivelarsi sufficienti soltanto se il corso di laurea fosse sdoppiato, prevedendo il mantenimento presso Via Partenope del 1° e 2° anno di corso.

D.: Cosa si aspetta, cosa consiglia e cosa chiede a vecchi e nuovi studenti che si apprestano ad affrontare il nuovo anno accademico?

R.: Per le matricole è risaputo quanto sia difficile calarsi in una realtà nuova, che le vede entrare in una nuova dimensione, l'autogestione studentesca.

Programmare autonomamente piani di studio, esami, corsi da seguire, richiede un certo periodo di rodaggio sufficiente a comprendere certi meccanismi che caratterizzano il mondo universitario; pertanto non posso augurare altro ai nuovi che un rapido inserimento.

Mentre mi aspetto soprattutto dalle vecchie rappresentanze studentesche una più fattiva collaborazione rivolta al debellamento di molte penose situazioni di cui abbiamo già parlato.

D.: Un impegno o un augurio quello di non muoversi da Via Partenope?

R.: Cercheremo con le buone maniere e senza crociate alcune, di mettere in risalto l'evidenza; staremo poi a vedere se il Rettore continuerà con il suo atteggiamento dittatoriale a fare orecchie da mercante.

Enzo Tiby

Ai nastri di partenza

Senso di frustrazione e sbigottimento: le tipiche sensazioni che avvertono le matricole, atomi non ancora integrati di una molecola

Senso di frustrazione e sbigottimento totale sono, in genere, le tipiche sensazioni che, all'inizio di ogni anno accademico, costellano gli spauriti volti delle matricole di turno: atomi non integrati di una molecola sconosciuta. Alla base di tale stato di cose, oltre alle naturali difficoltà soggettive che si incontrano nell'entrare a far parte di un nuovo « habitat », vanno annoverate due causali, direi oggettive, ossia: a) la macchinosità degli adempimenti burocratici, b) la difficoltà di orientamento circa le discipline cui rivolgersi durante il primo anno di corso.

Tuttavia, l'aver risolto gli obblighi burocratici, se può costituire dimezzamento delle difficoltà iniziali, non esaurisce certamente i motivi di dubbio che lo studente ha, poiché, la seconda causale precedentemente indicata — ossia le scelte circa gli insegnamenti — non occupa certo un ruolo di « comparsa » sull'intricato trampolino di lancio verso la carriera universitaria. Infatti, al di là del piano di studio adottato, che deve essere comunicato alla facoltà entro il 31 dicembre, già ad ottobre vanno prescelti i corsi che si intende seguire. Essi possono essere semestrali — si suddividono in un primo ciclo, ottobre-gennaio, con esami da sostenere tra febbraio e marzo (sessione straordinaria) ed un secondo ciclo, marzo-maggio, con esami tra giugno e luglio — oppure annuali, con durata ottobre-maggio, ed esami da sostenere al termine. Nell'ambito delle dieci materie comuni a tutti i piani di studio, vengono generalmente frequentati nel primo anno i seguenti corsi: Ragioneria generale ed applicata I, Matematica generale — corsi annuali — Istituto di Diritto privato, Istituto di Diritto pubblico, Economia politica I — corsi semestrali —. Ma qual è l'effettivo criterio adottato nella scelta della successione degli esami? Innanzitutto lo studente dovrebbe cercare di affiancare ad un corso semestrale per ogni ciclo, almeno due corsi annuali, in modo da sostenere i relativi esami nell'arco temporale spondentesi tra febbraio e ottobre. In secondo luogo, abbinare gli esami tenendo conto della propedeuticità esistente tra le varie discipline; infatti, determinati esami possono essere sostenuti solo previo superamento degli altri come gli esami di diritto in genere rispetto a Istituto di Diritto privato o Ragioneria I rispetto a Tecnica Industriale e Commerciale, ecc. Inoltre sarebbe auspicabile sostenere come primo esame l'insegnamento di cui si abbia già qualche conoscenza in modo da poterlo affrontare permeati di una maggiore sicurezza. Infine, va ricordato che non bisogna tralasciare di consultare la guida dello studente che va ritirata presso la segreteria della facoltà, poiché essa permette di scegliere con una maggiore consapevolezza le discipline da inserire nel proprio piano di studio. Termina qui il nostro piccolo « vademecum informativo » circa lo status di matricola, non ci resta che augurarvi che il seguirlo vi faccia presto dimenticare di esserlo.

Di Cresce Claudia

Una segreteria dal di dentro

Tutto ciò che non sembra possibile accada alle spalle dei 'tormentosi sportelli'

L'annoso penare che il rivolgersi in Segreteria comporta è per la maggior parte degli studenti di Economia, un dato di fatto inevitabile, atavico, verso il quale si può solo provare quell'« indefinito » senso di impotenza che rende spesso vittime consapevoli. Così l'urgenza del certificato o l'inesattezza di quello ottenuto, le interminabili file da sostenere, il rinunciare, spesso, a far valere le proprie ragioni vanificano quasi la sensazione di liberazione che si dovrebbe pur provare, quando, conclusi i rigidi e mutevoli iter, ci si ritrova col tanto sudato foglietto tra le mani. Naturalmente, in tale caos, anche il lamentarsi, finisce col divenire sterile rituale, poiché le risposte scontate degli addetti ai lavori, faranno apparire noi, poveri studenti, causa ingiusta di super-lavoro e di critiche senza motivo. Ma è poi così disagevole lavorare in una Segreteria? E come è una Segreteria dal di dentro? La prima cosa che colpisce nel fare ingresso in quella di Economia è la relativa pace che vi domina, interrotta solo da qualche accesa esclamazione circa la pratica di turno; aria condizionata e sottofondo musicale sono comunque gli optional che rendono sopportabile tutto ciò. I momenti aggregativi, peraltro abbastanza ricorrenti, sono costituiti, oltre che dalle perfide battutine che gareggiano esultanti tra colleghi, dai cospicui spuntini che del resto si sa rendono meno amaro il tutto. Altrettanto variegato è poi anche il problema umano costituito da queste persone: si va così da colui che ritiene di essere colonna portante del contesto lavorativo, a chi cerca di aiutare un po' tutti (cioè noi intanto occupati nell'ennesima fila), a chi aspetta solo di poter essere fuori di lì per poter finalmente respirare. Quanto sopra potrebbe sembrare una grossa pecca. Tuttavia, se tra lentezze e spaccati di variegata umanità un po' tutti riusciremo ad avere i nostri sudati pezzetti di carta certo non tutto deve poi andar così male. Non siete forse d'accordo? Beh... ai posteri l'ardua sentenza.

Di Cresce Claudia

Graziani e Giannola alla Sapienza

La notizia è ufficiale i Proff. Graziani e Giannola hanno inoltrato domanda di trasferimento a Roma; nell'Università capitolina si sono liberate due cattedre, il titolare di una delle due, è stato il grande economista Caffè.

È utile sapere che...

- La segreteria di Facoltà ha sede in Via Partenope, 36
- La biblioteca di Facoltà è in Via Partenope, 36 al 2° piano. Dispone di 40.000 volumi e 700 periodici. L'orario di apertura è dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato. Il n° di telefono è 417369.
- La mensa di Economia è in Via Chiatamone 55 b (alle spalle dell'edificio della Facoltà). Il n° di telefono è 400844.
- Gli immatricolati ad Economia sono stati 3218, nell'anno '85-86, e 3215, nel 1986/87; una variazione quasi impercettibile, come si può notare... e quest'a.a.? Vedremo.

Segret...eria

Una guida sul tracciato da seguire per scovare l'odiato/amato ufficio.

La segreteria della facoltà si trova in Via Mezzocannone, 16 al 3° piano. Detto così può sembrare facile, ma credo che l'indicazione debba essere ulteriormente dettagliata.

Arrivati al portone di Via Mezzocannone vi troverete davanti ad un dubbio che arrovela ogni mattina migliaia di studenti: scale o ascensore? Non siate incerti: in fondo comunque trattasi di scuola di sopravvivenza: i potenti mezzi dell'Università vi lasceranno optare senza indugio per la rissa davanti agli ascensori (che sono due e funzionano ad intermittenza — come le lucine dell'abete natalizio — così dopo due ore di fila davanti al vostro ascensore preferito potrete finalmente cominciare la fila che vi è accanto) o per la spessante maratona per le scale. Eh, miei cari lettori so cosa state pensando: «Tanto sono tre piani...» E NO! I piani sembrano tre, ma sono sei!!!

Evidentemente non sapete che i palazzi dell'Università sono stati costruiti da un discendente dell'Arch. Dedalo, il quale è riuscito misteriosamente a creare due giri di scale per ogni piano, con una soluzione a dir poco miracolosa, ma un poco «strezza», lo si deve ammettere. Così dopo le prime rampe di scale, non sarete al primo piano, ma al «mezzo piano»: dopo il primo piano avremo il «primo piano e mezzo» e così via.

In ogni caso benché la segreteria della facoltà sia al 3° piano voi, dopo essere riusciti a penetrare nella cabina dell'ascensore (ma non credo sia così: siete entrati per ultimi ed è suonato quel maledetto campanello del sovrappeso, vero?) e che brutti gli occhi di quei colleghi che impietosi vi hanno urlato: «FUORI!», facendovi sentire naturalmente un verme, eh?) premete il bottone con su scritto in bella evidenza il numero 2. Non fate domande, è un'abitudine da perdere presto. Così farete anche se siete saliti a piedi: arrivati al secondo piano ufficiale (4° per le vostre gambe) varcherete la porta che dà sulle aule della facoltà di Medicina (tutto normale, tutto OK, non preoccupatevi) volterrete a sinistra, avvanzerete per 20 metri e poi infilerete una porticina sulla vostra sinistra. Salirete delle scale (ancora!) e lì troverete che la segreteria è... chiusa. Essa è aperta, infatti, fino a mezzogiorno (tassativo). Questo è tutto. Se può consolarvi non ho mai incontrato, in Facoltà, gatti mammoni e feste di non-compleanno, ma ho il forte sospetto che qualcuna delle nostre colleghe debba chiamarsi Alice.

All'ertal

Ivan Scalfarotto

— Sull'ultimo Elenco Abbonati della SIP il numero della Presidenza della facoltà di Giurisprudenza risulta essere il 201299.

Provate a telefonare: vi risponderà una casa privata dove abita qualcuno che NON È il Preside della Facoltà anche se forse non gli dispiacerebbe.

Telefoniamo al 12, è l'idea che viene al fiducioso cronista.

Alla SIP della Facoltà di Giurisprudenza hanno solo un numero: quello dell'Istituto di Diritto Internazionale.

Legittima si pone una domanda: questo numero di telefono è sparito perché troppo o troppo poco importante?

Matricola devi sapere che

— Una consolazione, sia pure minima, per i nuovi colleghi, costretti come è più di noi colleghi più «anzianotti» a gettare il sangue sui libri, sarà quella di sapere che la nostra amatissima facoltà riceve in tutta Italia ottimi giudizi, godendo di una fama (meritata) di scuola giuridica assai severa. Tutto ciò è dovuto anche al buon livello del **corpo docente** nel quale si segnalano (per la produzione scientifica sempre e per gli «artigiani» spesso) i Proff.: Perlingieri, De Luca Tamajo, Conforti, Labruna, Verde, Pecoraro-Albani, Villani e molti, molti altri.

— La gran parte degli esami richiede una «prenotazione». Questa va fatta tra il 10 e 5 giorni prima dell'appello, il più delle volte al 1° piano dell'Università centrale, qualche volta negli istituti.

— A seguito del curioso fenomeno detto della «rotazione delle cattedre» nel prossimo anno accademico gli studenti saranno assegnati alle varie cattedre secondo il seguente schema: **ESAMI DIVISI IN DUE CATTEDRE**: I catt. A-L II catt. M-Z; **ESAMI DIVISI IN TRE CATTEDRE**: I catt. O-Z II A-D III catt. E-N. Per la precisione questi criteri entreranno in vigore dall'appello di maggio 1988.

— I **bidelli** sono le «eminenze grige» delle varie facoltà. A Giurisprudenza vi consigliamo il **sig. Mele**, un tipo asciutto sulla sessantina che staziona alla centrale.

— Molti **istituti** della Facoltà sono a via S. Nicola alla Dogana, nel palazzo della Cassa Marittima, al 7° piano.

Ivan Scalfarotto

Curiosando qua e là...

a cura di Renata Mazzaro

Perché studiare il diritto romano

— Quante volte in un attimo di nera disperazione ci siamo chiesti a cosa potesse servire lo studio del diritto romano? Gli innumerevoli ed indefessi tentativi di darci una risposta che soddisfacesse la nostra disperata sete di capire sia i testi (famosissimo è l'ormai nuovo primato inserito nel Guinness raggiunto dall'indecifrabile rompicapo del Prof. Melillo — almeno la metà degli studenti che sostiene l'esame impara a memoria o «getta la spugna» —) che il perché della sua esistenza nel nostro piano di studi, (è possibile comunque eliminare diritto romano ma non Istituzioni e Storia) troveranno, forse, una risposta nel convegno «Diritto romano nella formazione del giurista d'oggi» che si terrà nei giorni 18 e 19 settembre nell'aula magna in Via Orazio Raimondo, 8.

Il convegno, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza avrà come moderatore il Prof. G. Borzellino, giudice della Corte Costituzionale.

Seminari alla Corte D'Appello

— Finalmente qualche novità balza fuori dal sottobosco delle iniziative della nostra Facoltà.

Si tratta di una serie di corsi e seminari che gli studenti interessati possono seguire presso l'Ufficio documentazione ed automazione (il cosiddetto Massimario) della Corte D'Appello di Napoli. Per parteciparvi basta rivolgersi al Consigliere Prof. G. Cortese presso la sede dell'ufficio nel II Cortile del Tribunale (Castel Capuano).

Prova di ammissione per studenti stranieri

— La prova d'ammissione per gli studenti stranieri valida per l'immatricolazione alla nostra Facoltà per l'anno acc. '87/88 si sosterrà il 24 settembre alle ore 9.00 nell'aula 16 dell'edificio centrale. Che il nostro diritto acquisti nuovi accolti? Chissà! Permettetemi una piccola anche se forse banale curiosità: quanti saranno a sostenere la prova?

Ironizzando un po'...

— Ultime notizie per gli studenti che stanno preparando l'esame di **Diritto Civile** in prima cattedra, al momento di andare in macchina con questo numero non solo del libro sull'espromissione non si intravede neanche l'ombra, ma per rendere il tutto più incredibile anche i Saggi dello stesso professore sono irripetibili in tutte le librerie di Napoli (Vomero compreso).

Il dott. Aceto, alter ego del professore, ci ha detto di non preoccuparci visto che Trabucchi e Cariota Ferrara sono più che disponibili (ma non le dispense di quest'ultimo volatilizate anch'esse).

I librai dicono che i libri mancano perché «non è ancora passato il professore».

Cosa significa la criptica formula? Forse lo saprete alla prossima puntata. Speriamo.

Tempo di esami: il diario

Diritto amministrativo = 5 ott. h 16 pren. dal 21 al 30/9 diario 2/10 = 5 nov. h 16 pren. dal 21 al 30/10 diario 2/11

Diritto amministrativo II = 8 ott. h 9 = 7 dic. h 15 (no pren.)

Diritto amministrativo III = 16 ott. h 9 pren. dal 5 al 12 ott. = 20 nov. h 15 pren. dal 9 al 16/11

Diritto civile I = 21 ott. h 9 pren. dal 1 al 10/10 = 13 nov. h 9 pren. dal 19/10 al 4/11

Diritto civile II = 7 ott. h 9 pren. dal 22/9 h 9,30 al 2/10 h 12 = 17 nov. h 15 pren. dal 3/11 h 9,30 al 13/11 h 12

Diritto commerciale I = 5 ott. h 8,30 pren. dal 7 al 28/9 = 5 nov. h 8,30 pren. dal 7 al 28/10

Diritto commerciale II = 2 ott. h 9 = 5 nov. h 9 (pren. fino a 10 gg. prima inizio appello; diario 5 gg. prima inizio appello)

Diritto costituzionale I = 12 ott. h 9,30 pren. dal 25/9 al 6/10 = 9 dic. h 14,30 pren. dal 23/11 al 3/12

Diritto commerciale II = 14 ott. h 9,30 pren. dal 25/9 al 7/10 = 9 dic. h 15 pren. dal 20/11 al 2/12

Diritto commerciale III = 9 ott. h 14 matric. che terminano con 6-7-8-9-0 = 10 ott. h 8,30 matric. che terminano con 1-2-3-4-5 = 1 dic. h 14 matricola che termina con 1-2-3-4-5 = 2 dic. matric. che terminano con 6-7-8-9-0 (pren. in aula)

Diritto del lavoro I = 5 ott. h

9 = 14 dic. h 15 (pren. 10 gg prima di ogni seduta)

Diritto del lavoro II = 20 ott. h 9,30 = 23 nov. h 15 (pren. 10 gg. prima di ogni seduta)

Diritto del lavoro III = 12 ott. h 15 = 9 nov. h 15 (pren. 10 gg. prima di ogni seduta)

Diritto ecclesiastico I = 13 ott. h 9 pren. dal 28/9 al 3/10 = 16 nov. h 15 pren. dal 2 al 7/11

Diritto ecclesiastico II = 12 ott. h 8,30 = 23 nov. h 15 pren. dal 9 al 14 nov.

Diritto Internazionale I = 5 ott. h 9 pren. 14/9 al 28/9 c/o Istituto = 5 nov. h 9 pren. dal 19/10 al 29/10 c/o sede ist.

Diritto Internazionale II = 6 ott. pren. dal 24 al 30/9 h 12 = 1 dic. pren. dal 18 al 24/11 h 12.

Diritto penale I = 5 ott. h 9 pren. dal 15 al 30/9 diario 10/10 = 2 nov. h 9 pren. dal 15 al 27/10 diario 29/10

Diritto penale II = 8 ott. h 14,30 pren. dal 15/9 al 30/9 = 5 nov. h 14,30 pren. 13/10 al 27/10

Diritto processuale civile I = 13 ott. h 16 da 01 a 001 a 01/56500 = 14 ott. h 16 da 01/56501 a 01/68.000 = 16 ott. h 16 da 01/68001 alla fine = 15 dic. da 01/001 a 57.000 16 dic. h 16 da 01/57001 a 01/69001 alla fine

Diritto processuale civile II = 19 ott. h 9 pren. dal 21/9 al 10/10 = 13 nov. h 9 pren. dal 19/10 al 4/11

Diritto romano I = 16 ott. h 9 = 17 dic. h 15 (pren. entro le h 10 del giovedì della setti-

mana prima di ogni appello) **Diritto romano II** = 7 ott. h 9,30 = 11 nov. h 9,30 (pren. fino a 6 gg. prima)

Economia Politica I = 5 ott. pren. dal 19/9 al 27/9 = 25 nov. pren. dal 14 al 21/11

Economia Politica II = 13 ott. h 9 pren. dal 2 al 7 ott. = 10 nov. h 9 pren. dal 28/10 al 5/11

Filosofia del diritto I = 22 ott. pren. nei gg. 12, 13, 14 = 3 dic. pren. nei gg. 23, 24, 25 nov.

Filosofia del diritto II = 29 ott. pren. nei gg. 19, 20, 21/10 = 26 nov. pren. nei gg. 16, 17, 18 nov.

Filosofia del diritto III = 26 ott. pren. nei gg. 15, 16, 17 = 9 nov. pren. nei gg. 29, 30, 31/10

Ad Architettura con il docente del cuore

I laboratori, gli spazi, le attrezzature, quanto costa una tesi... tutte indicazioni contenute in questa mini-inchiesta sul funzionamento della Facoltà

« Tanta, tantissima pazienza e spirito di adattamento ».

È solo questo il consiglio unanimemente indirizzato dagli studenti di Architettura alle neo-matricole che si apprestano a varcare la soglia della facoltà.

Una facoltà nella quale lo stretto rapporto tra studenti e docenti è certamente più indispensabile che altrove e dove anche la disponibilità di spazi è un elemento vitale per il sistema didattico che esige l'insegnamento di questa materia.

È appunto di questo che intendendo parlare, tenendo presente che obiettivo di questa mini-inchiesta su come « funziona » la facoltà di Architettura non è scoraggiare chi si approssima a questi studi; al contrario, costituisce una sorta di « istruzioni per l'uso » per risparmiare, laddove ci è possibile, un traumatico approccio con l'Ateneo Federiciano.

La fonte, questa volta, è la voce di due studenti del terzo anno, Enzo e Gianni, che accettano di « spifferare » fatti e misfatti della loro pur sempre benemerita facoltà.

E, se ci si limita a parlare di spazi, strutture e strumenti didattici, l'elenco si fa già abbastanza lungo...

I Laboratori

Primo « nobile » esempio.

Ne sono forniti tutti gli istituti vista la loro importanza nella verifica del lavoro teorico svolto dagli studenti, che perderebbe tutto il suo significato se non fossero allestiti spazi per una conferenza empirica della loro validità.

Ma i laboratori degli Istituti non si usano. Forse sono chiusi. O forse solo agli studenti non se ne consente l'accesso. Del perché, a questi, non è dato sapere.

Unica eccezione: il laboratorio dell'Istituto di Urbanistica. È un vero e proprio centro di calcolo, di proprietà delle facoltà di Ingegneria ed Architettura.

Si colloca tra i laboratori più all'avanguardia per il tipo di strumentazione di cui dispone; al suo interno, infatti, sono stati partoriti i progetti che hanno fatto più discutere gli ambienti politici della nostra città: dal progetto Monteruscello alla miriade di studi sulla ricostruzione del dopo terremoto.

Tale laboratorio è ovviamente dotato di un sistema di computer. Anche per l'architetto, quindi, il computer rappresenta oggi uno strumento irrinunciabile per approntare la prospettiva grafica di un qualsivoglia progetto.

È chiaro, a questo punto, che a prescindere dalla ovvia preparazione di cui gli studenti necessitano per usufruire di questo laboratorio, la materia nella quale essi aspirano a diventare professionisti richiede una certa dimestichezza nell'uso del computer.

Ebbene, stando alla sensibilità mostrata di fronte al problema, a questa esigenza la facoltà di Architettura non sente di dover rispondere.

Di corsi preparatori all'uso dei computer neanche a parlarne, cosicché nel laboratorio di Urbanistica continuano ad entrarci solo gli addetti ai lavori ed i pochi studenti che sono riusciti ad instaurare un certo « feeling » con i docenti preposti al suo accesso.

Sempre a proposito di disponibilità di strumenti didattici, altra pecca della facoltà sono i tavoli da disegno. Anche se, a giudicare dall'apparenza, non sembrano esserci.

Infatti, tanto il cortile quanto le aule della facoltà sono disseminate di piccoli tavoli di legno che, con quelli professionali non hanno nulla a che vedere.

Tant'è vero che, per le prove di disegno, ci si reca alla facoltà di Ingegneria essendo, quella di Architettura, sprovvista persino di tecnografi.

Gli spazi

Già fu lamentata dagli studenti di Architettura la forte carenza di spazi e più specificamente di aule per poter studiare.

Una risposta a questo disagio era stata formulata dal consiglio dei docenti, allorché si istituì un orario per lo svolgimento di attività didattiche da parte degli studenti in un certo numero di aule. Pur non essendo una disposizione di rigida osservanza, l'impresa fallì per i problemi che la stessa procurava ai docenti a causa del conseguente slittamento dei corsi.

D'altro canto, la sola biblioteca, benché ristrutturata, non può certo risolvere le esigenze di permanenza dei circa 8500 iscritti che ruotano nella facoltà (senza voler contare i prossimi immatricolati).

Tuttavia, sebbene il disagio sussista ancora, rispetto allo scorso anno sembra registrarsi un lieve miglioramento dovuto al dislocamento degli Istituti; operazione questa, non senza conseguenze a danno degli studenti, costretti a spostarsi di continuo nell'adempiimento del loro lavoro.

Se da un lato si potenzia la disponibilità di aule, grazie al trasferimento già avvenuto dell'Istituto di Matematica a vico Carrozzeri e a quello prossimo dell'Istituto di Urbanistica e piazzetta Tarsia, dall'altra resta immutata la capacità di contenimento per ciascuna di esse.

Non si risolve, quindi, il sovraffollamento di certi corsi (come quello di Analisi) capaci di raggiungere anche le 500 presenze.

L'unico spiraglio, adesso, sembra aprirsi con l'acquisto di un edificio a piazza Bellini che, speriamo presto, opererà da succursale della facoltà.

I Docenti

Quando, come ad Architettura, il rapporto tra studenti e docenti è così frequente per l'esigenza dei primi di sottoporre il loro lavoro alla consueta fase delle correzioni, la conoscenza dei comportamenti e degli equilibri all'interno del corpo docente è assai più profonda.

Si sa, per esempio, della corsa che ogni anno si scatenava tra i docenti per accaparrarsi i corsi di « Progettazione ». Tali corsi, infatti, interessano gli studenti dell'ultimo anno, vale a dire quelli più preparati e si presentano, pertanto, come i corsi più gratificanti per i professori.

Se invece si parla dei per-



sonaggi più in vista nella facoltà, ai primi posti figurano i tre fratelli Gambardella, tutti titolari di cattedra (Disegno, Composizione e Storia dell'Architettura) e con relativa prole iscritta al corso di laurea... non c'è che dire: una vera e propria « Dynasty »!

Lo sfogo degli studenti diventa più duro quando si passa a parlare dei fuori-sede. Sono assai discriminati in questa facoltà, soprattutto al momento di redigere una tesi.

Le possibilità economiche per loro, si sa, sono più scarse e ciò non consente di mettere a punto un lavoro allegato a particolari strumenti, per esempio a plastici. E quando ad Architettura, un lavoro di tesi risulta sprovvisto di tali elementi, non conferisce al docente quel prestigio di cui ama circondarsi.

Tra i professori più benvenuti c'è, invece, Gaetano Cantone, titolare di Storia dell'Architettura. Il suo programma di studio è molto apprezzato, ma la sua fama gli deriva dal comportamento, a detta degli studenti, assai rispettoso nei loro confronti.

Consigli Utili

Ad Architettura non esiste un calendario di esami.

Generalmente i docenti fissano un paio di appelli al mese e spetta agli studenti « ipotizzare » il periodo per il

quale devono tenersi pronti a sostenere l'esame. Il più delle volte si viene a conoscenza della data « fatidica » con un margine non superiore ai dieci-quindici giorni.

Gli esami del primo anno sono cinque: Analisi o Istituzioni di Matematica, Tecnologia, Teoria e Tecnica della progettazione architettonica, Disegno e Rilievo, Storia dell'Architettura. L'esame di Analisi è il più difficile da superare. Si consiglia quindi, per un avvio ben calibrato agli studi di Architettura, di sostenere Analisi in preappello, Disegno a luglio e Storia dell'Architettura ad ottobre.

Da evitare nel modo più assoluto di rimandare Disegno ad ottobre, in quanto tale esame viene in genere fissato dopo che lo studente è stato sottoposto a circa un mese di correzioni. Data l'irreperibilità a settembre della maggior parte dei docenti, il rischio che l'esame slitti è piuttosto alto.

Per chi desidera sostenere l'esame di Storia dell'Architettura con la prof. Cantone, fino ad oggi sembra essere ancora « efficace » in questo senso, l'iscrizione al primo giorno di prenotazione.

Infine — consigliano Enzo e Gianni — già dopo il primo anno scegliete il « docente del cuore »: quello con il quale aspirate a svolgere il lavoro di tesi.

Pina Minolfi

I servizi della Facoltà

La sede della Facoltà è in Via Monteoliveto n. 3.

La Segreteria è sita in Calata Trinità Maggiore (strada che collega Via Monteoliveto a Piazza del Gesù Nuovo), n. 15 (rec. tel. 7819269). Gli sportelli della Segreteria sono aperti tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12. Sono aperti, inoltre, il lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle 16.

La Biblioteca ha sede al primo piano della facoltà ed è aperta con orario continuo dalle 9 alle 19. La sua sala di lettura è dotata di 74 posti.

Tutti gli Istituti ed i Dipartimenti della facoltà sono in Via Monteoliveto 3, ad eccezione dell'Istituto di Matematica (sito in Vico Carrozzeri) e del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio che si trova presso la facoltà di Ingegneria.

SPECIALE MATRICOLE

SERVIZIO OFFERTO DALLA

CUEN

LIBRERIE

LIBRI STRANIERI DI IMPORTAZIONE

CASA EDITRICE

EDITORIA CONTO TERZI

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E CONGRESSI

CARTOLERIA

CALCOLATRICI TASCABILI

SVILUPPO E STAMPA FOTO

Cuen

**CUEN PIAZZALE TECCHIO 80 - FACOLTA' DI INGEGNERIA
VIA DONNALBINA 29**

Coordinamento Redazionale: PATRIZIA AMENDOLA

Fac-simile n. 1

**DOMANDA IN CARTA
BOLLATA DA L. 700 DI
IMMATRICOLAZIONE**

FAC-SIMILE N. 4

**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Napoli**
Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di NAPOLI

Mod. SM/1

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato a TIVOLI (Prov. ROMA) il 23-05-1967 residente a BENEVENTO (Prov. BENEVENTO) via C. COLOMBO N. 32 telefono 0824/465932 con recapito per ricevere eventuali avvisi in VIA G. CESARE 91 80125 NAPOLI chiede alla M.V. l'immatricolazione al PRIMO anno della Facoltà di INGEGNERIA al corso di laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA per l'Anno Accademico 1987/88.

Il sottoscritto chiede alla M.V. di essere immatricolato al Primo anno del Corso di laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA per l'Anno accademico 1987/88

I documenti allegati sono:

Domanda unica di esami, Mod. 1/12, Mod. 1/67, c/c 30/6809, Foto e Firma autenticata, una foto, certificato sostitutivo.

Con osservanza
Napoli, 25-09-1987

PARTE DA COMPIARSI A CURA DELLO STUDENTE

Indicare con una crocetta i quadratini corrispondenti alla risposta

COGNOME E NOME ROSSI MARIO
LUOGO E DATA DI NASCITA TIVOLI 23-05-1967 PROVINCIA LATINA
sesso: mas. femm. Handicappato SI NO Tipo e grado di Handicap
Notizie sulle tasse pagate all'atto dell'iscrizione

Mario Rossi

Data del 1° versamento 20-09-87

Aspira assegno di studio: SI NOAspira a dispensa: SI NOPagato contr. suppl.: SI NOPagata mora: SI NO

Fac-simile n. 2

**DICHIARAZIONE
RESA ALL'ATTO
DELLA
IMMATRICOLAZIONE
— ART. 142 T.U.
MOD. 1/67**
**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Napoli**

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato il 23-05-1967 domiciliato in via C. COLOMBO N. 32 città BENEVENTO (Prov. BENEVENTO), iscritto al primo anno della Facoltà di INGEGNERIA ELETTRONICA per l'Anno Accademico 1987/1988 dichiara:

Di non trovarsi in una situazione tale da determinare, con la iscrizione stessa, la violazione del divieto espresso nell'art. 142 del T.U.-R.D. 31/8/1933 n. 1592.

Di essere a conoscenza che il predetto articolo vieta la iscrizione contemporanea a diverse Università e a diversi istituti di istruzione superiore o facoltà o scuole della stessa Università o dello stesso istituto e a diversi corsi di laurea o di diploma della stessa facoltà o scuola.

Con osservanza
Napoli, 25-09-1987

Cittadinanza (solo se straniera)
Residenza: Via C. COLOMBO, 32
Città: BENEVENTO CAP. 82100

Titolo di Studio

Tipo del diploma GEOMETRA

Anno scolastico di conseguimento 1986/1987

Denominazione completa dell'Istituto che lo ha rilasciato: Istituto Tecnico per geometri « G. Filangieri »

Sede dell'Istituto: BENEVENTO

Documento esibito all'atto dell'immatricolazione

diploma 1
cert. sostitut. 2Ha frequentato il corso integrativo SI

presso.....

Per il corso di laurea in Lettere, Scienze Politiche e per i corsi di laurea Scientifici indicare l'indirizzo: Ing. Elettronica, cod. 15

Per il corso di laurea in Lingue e Letteratura indicare la lingua principale e la secondaria:

Lingua Principale..... cod.....

Lingua Secondaria..... cod.....

Napoli, addì 25-09-1987

Mario Rossi

Firma
Mario Rossi

Fac-simile n. 3

**DOMANDA UNICA DI
ESAMI PER L'ANNO
ACC. 87/88 SU CARTA
BOLLATA DA L. 700**
**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Napoli**

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato a TIVOLI (Prov. ROMA) il 23-05-1967 residente a BENEVENTO (Prov. BENEVENTO) via C. COLOMBO N. 32 telefono 0824/465932 con recapito per ricevere eventuali avvisi in VIA G. CESARE 91 80125 NAPOLI chiede di essere ammesso a sostenere gli esami per l'Anno Accademico 1987/88.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme vigenti relative all'ammissione agli esami stessi.

Con osservanza
Napoli, 25-09-1987

Mario Rossi

PARTE RISERVATA ALLA SEGRETERIA DI FACOLTA

Media del titolo di studio

SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

Lo studente ROSSI MARIO matricola..... ha presentato in data 25-09-87 domanda di immatricolazione al PRIMO anno del corso di laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA per l'anno accademico 1987/1988

IL SEGRETARIO

La presente ricevuta dovrà essere compilata a cura dello studente, il quale dovrà esibirla su richiesta della Segreteria per eventuali controlli.

PROSPETTI DELLE TASSE, SOPRATASSE E CONTRIBUTI
Per studenti iscritti al I anno di corso

FACOLTÀ	I RATA	II RATA	III RATA	IV RATA					
Giurisprudenza	155.000	32.500	32.500	32.500	Scienze - Chimico Naturalistico	211.000	32.500	32.500	32.500
Scienze Politiche	155.000	32.500	32.500	32.500	Scienze - Matematico	155.000	32.500	32.500	32.500
Economia e Commercio	155.000	32.500	32.500	32.500	Scienze - Fisico	211.000	32.500	32.500	32.500
Lettere e Filosofia	155.000	32.500	32.500	32.500	Farmacia - Laurea in Farmacia	211.000	32.500	32.500	32.500
Medicina e Chirurgia - Laurea in					Farmacia - Laurea in Chimica e				
Medicina e Chirurgia I e II Facoltà	211.000	32.500	32.500	32.500	Tecnologia Farmaceutiche	211.000	32.500	32.500	32.500
Medicina e Chirurgia - Laurea in					Ingegneria	211.000	32.500	32.500	32.500
Odontoiatria I e II Facoltà	211.000	32.500	32.500	32.500	Architettura	211.000	32.500	32.500	32.500
					Agraria	211.000	32.500	32.500	32.500
					Medicina Veterinaria	211.000	32.500	32.500	32.500

Servizio offerto dalla CUEN

Come si ottiene la dispensa tasse

Coloro che sono in possesso di requisiti di merito scolastico e vivono una condizione economica non agiata possono chiedere l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse.

Quali sono i tipi di dispensa.

A) Dispensa totale

Sono dispensati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi (escluso i contributi vari) gli studenti che sono in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti:

- requisiti di merito scolastico — per l'immatricolazione occorre il conseguimento del diploma di maturità con la votazione di 42/60
- condizione economica non agiata — i limiti di reddito che determinano la condizione economica disagiata sono indicati nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	REDDITO
N. 1 persona	L. 5.060.000
N. 2 persone	L. 8.400.000
N. 3 persone	L. 10.800.000
N. 4 persone	L. 12.900.000
N. 5 persone	L. 15.000.000
N. 6 persone	L. 17.000.000
N. 7 o più persone	L. 19.000.000

Gli studenti che aspirano a questo tipo di dispensa devono solo pagare L. 18.500 per contributi vari.

B) Dispensa dalle sole tasse di immatricolazione

Possono chiedere questo tipo di agevolazione coloro che

- rientrano, a prescindere dai requisiti di merito, nei limiti di reddito indicati nella tab. soprastante.
- coloro che, a prescindere dai limiti di reddito, abbiano conseguito il titolo di studio medio con una votazione di 60/60.

Gli studenti che aspirano alla dispensa B) dovranno versare L. 82.500 se si iscrivono a Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze: Matematica; e L. 138.500 se si iscrivono a Scienze Fisica e Gruppo Chimico Naturalistico, Medicina I, Medicina II, Farmacia, Architettura, Agraria, Medicina Veterinaria, Ingegneria.

Hanno diritto all'esonero delle tasse gli orfani di guerra e le categorie assimilate.

I documenti

Coloro che aspirano ad ottenere la dispensa devono presentare accanto alla domanda di immatricolazione i seguenti documenti:

- Mod. SM2 (Domanda di dispensa - si ritira in segreteria)
- Mod. I/II (Determinazione del reddito - si ritira in segreteria)
- Ricevuta di c/c postale n° 30/6809 limitato al pagamento dei soli contributi dovuti a secondo del tipo di dispensa.

I certificati

Per tutta la durata degli studi universitari, compagni inseparabili dello studente sono i tanto tribolati certificati. Che cosa sono, a cosa servono e come richiederli.

Sono: certificazioni che attestano la posizione della carriera scolastica

Servono:

- per attribuzione di assegni familiari
- per uso assistenza sanitaria e previdenziale
- per uso pensione
- per borse e premi di studio
- per sussidi da parte di Enti Pubblici e Privati
- per uso abbonamento ferroviario
- per uso rinvio militare
- per usi vari

Come richiederli: Si richiedono in Segreteria presentando:

a) Domanda in carta da bollo da L. 700 indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di studi, l'anno di iscrizione, la matricola e l'esatta indicazione della richiesta.

b) Una marca da bollo da L. 700 per ciascuna copia di certificato

c) Mod. SM/3 che si ritira in Segreteria.

Sono rilasciati in carta semplice tutti i certificati che vanno dal punto 1) al punto 7) incluso. In questi casi si redige una domanda in carta semplice dove si specifica l'uso a cui sono destinati i documenti.

Il rinvio militare

Il Ministero della Difesa concede il rinvio del servizio militare di leva agli studenti universitari che si trovino in una delle sottoindicate condizioni conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio:

- per la prima richiesta: siano iscritti ad un corso universitario od equipollente;
- per la seconda richiesta: siano iscritti ed abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale;
- per le richieste annuali successive: siano iscritti ed abbiano superato almeno due degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale;

I documenti — Gli studenti che si trovino nelle suddette condizioni devono recarsi presso le Segreterie di Facoltà ed inoltrare domanda di certificato in carta semplice per uso « rinvio militare » re-

d) abbiano completato tutti gli esami previsti dal piano di studio e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma;

e) per gli studenti che presentino per la prima volta domanda di passaggio ad altro corso di laurea o rinuncia agli studi con immatricolazione ex novo, anche se non hanno superato alcun esame nell'anno precedente a quello per il quale si chiede il rinvio, fermo restando che l'ottenimento del predetto beneficio per l'anno successivo è subordinato al superamento di almeno due esami.

I documenti — Gli studenti che si trovino nelle suddette condizioni devono recarsi presso le Segreterie di Facoltà ed inoltrare domanda di certificato in carta semplice per uso « rinvio militare » re-

datta sullo stampato che si ritira agli sportelli della Segreteria (fare attenzione che i dati anagrafici e l'anno di iscrizione siano corretti).

Al Distretto Militare Esercito si presenta il certificato che va consegnato assieme ad un modulo che rilascia il Distretto stesso (conviene ritirarlo nell'attesa che la segreteria rilasci il certificato d'iscrizione in modo da fare una sola fila). Quindi si ottiene una ricevuta che comprova la validità del rinvio.

Dove consegnarli — Il Distretto Militare Esercito è al Corso Malta n° 115, è aperto tutti i giorni escluso il sabato e la domenica dalle 9,00 alle 13,00. Il tempo utile per presentare la richiesta di rinvio è dal 1 Ottobre al 31 dicembre.

ATENEAPOLI

Via del Tribunale, 362
Tel. 446654

Studenti e loro genitori, docenti etc. possono telefonare per chiedere notizie di vario genere sull'Università, dai servizi ad altro.



I dieci consigli utili

1) Non aspettate gli ultimi giorni per iscrivervi... più la scadenza si avvicina, maggiore sarà la vostra permanenza in segreteria.

2) Scoprite se la segreteria della Facoltà da voi prescelta osserva un turno settimanale pomeridiano... troverete meno gente.

3) Osservate attentamente gli avvisi affissi nelle bacheche. È proprio lì che possono esserci risposte ai vostri quesiti.

4) Leggete attentamente la Guida dello Studente. Si può rivelare uno strumento indispensabile per la vostra carriera.

5) Munitevi di una agenda sulla quale annotare tutte le scadenze. Non sono poche le date da ricordare per cui è bene non fidarsi della memo-

ria.

6) Richiedete i certificati di cui avete bisogno sempre con un certo margine di anticipo, perché se in alcune Segreterie ve li consegnano a vista, in altre l'operazione risulta più lunga e complessa.

7) È utile sapere che la tassa per i diritti di segreteria di L. 100 non è più dovuta dallo scorso anno.

8) Ancora a proposito dei certificati... ricordate, nel corso della vostra carriera, di

richiederne qualcuno con l'indicazione degli esami sostenuti per controllare che tutte le prove vi siano state convalidate... fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio!

9) Se avete dei dubbi, chiedete spiegazioni al personale competente... è un vostro diritto!

10) ed ultimo... armatevi di santa pazienza, ne avrete tanto bisogno!!!

Per il diritto allo studio

Servizio offerto dalla CUE

Guida a tutti i servizi e le attività offerti dall'Opera Universitaria di Napoli

L'E.D.I.S.U., praticamente l'ex Opera Universitaria è un ente che offre un insieme di servizi ed attività assistenziali che si propongono lo scopo di rimuovere gli ostacoli di ordine socioeconomico che di fatto impediscono la attuazione del diritto allo studio.

Vediamo punto per punto la tipologia degli interventi.

Assegno di Studio

L'assegno viene concesso a seguito di concorso per titoli agli studenti in possesso di requisiti di merito (42/60 per gli iscritti al primo anno, 24/30 + un determinato numero di esami, a seconda della facoltà, per gli iscritti ad anni successivi al primo) e di reddito (complessivo annuo non superiore ai 25 milioni di lire).

L'importo è di L. 1.500.000 o di L. 750.000 (a seconda della possibilità degli studenti di raggiungere o meno la sede universitaria entro 90 minuti con il mezzo più veloce) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi come alloggio, tasse, buoni mensa o altro.

Il bando di concorso è reperibile presso gli uffici informazione dell'Opera Universitaria ed i termini di scadenza per la presentazione della domanda e della modulistica necessaria sono: il 5/10/87 per chi aspirasse a beneficiare del posto alloggio; il 5/11/87 in tutti gli altri casi.

Servizio Mensa

La distribuzione dei pasti ha luogo in due turni: dalle 11,30 alle 14,30: tutti i giorni della settimana dalle 18,30 alle 20,30: tutti i giorni escluso il sabato la domenica ed altre festività infrasettimanali; in tali giorni il servizio è sostituito dalla distribuzione di cestini nel corso del primo turno.

Il servizio mensa viene espletato presso le seguenti strutture:

Mensa centrale:
Via Mezzocannone 14. Tel. 201616

Mensa Ingegneria:
Via Terracina 230 Tel. 620162

Mensa Agraria:
Via Università 133 - Parco Gussone Portici (NA) Tel. 7390795

Mensa Economia e Commercio:
Via Chiatamone 55 b Tel. 400844

Mensa Clin Chirurgica II Pol.:
Via Pansini 5 Tel. 7702208

Mensa Clin. Medica II Pol.:
Via Pansini 5 Tel. 257369



Sale Polifunzionali

Sale fornite di specifiche attrezzature (tavoli di lettura, gabinetti fotografici, ascolto in cuffia ecc.) sono state allestite presso le facoltà di Ingegneria, l'Istituto di Chimica della Facoltà di Scienze e la Facoltà di Agraria in Portici.

Altre sale sono di prossima inaugurazione presso l'Istituto di Zoologia della facoltà di Scienze, e al II Policlinico.

L'accesso è consentito i giorni feriali dalle 14,00 alle 20,00 e il sabato dalle ore 9,00 alle 14,00.

Casa dello Studente

Gli studenti che aspirano ad ottenere l'ammissione nelle Case dello studente dovranno partecipare al concorso per la concessione di Assegni di studio in servizi di cui sopra. Tuttavia è stato bandito un concorso per l'accesso alle strutture abitative dell'Opera universitaria non utilizzate per assegno di studio in servizio il cui bando e la modulistica necessaria sono reperibili presso gli uffici informazione dell'Opera. Gli immobili destinati a Case del-

lo studente sono: G. Medici - Via Università 133 - Parco Gussone Portici (NA) (70 posti letto); A. Paoletta Via L. Tanillo 28 - Napoli (funziona solo parzialmente); Hotel Pasadena - Via Terracina 159 - Napoli (34 posti letto).

Per gli studenti stranieri è riservato un concorso a parte per l'assegnazione di N. 10 posti alloggio.

La data di scadenza di entrambi i concorsi è stata fissata per il 5/11/87.

Corsi di lingua

È di prossima pubblicazione il bando di concorso (80 posti) per la concessione di contributi (1.500.000 L. a studente) per corsi di lingua all'estero durata di tre settimane; le domande vanno presentate entro il 15/3/88.

Sussidi straordinari

Tutti coloro che si trovano in particolari condizioni di disagio economico dovute al verificarsi di eventi eccezionalmente gravi (corna facendo) hanno il diritto ad un

sussidio straordinario messo a disposizione dall'ente. Per chiarimenti in merito alla documentazione rivolgersi agli uffici informazioni dell'Opera.

Assistenza Sanitaria

Non sono necessari particolari adempimenti per l'ammissione al servizio di assistenza sanitaria il cui centro di prevenzione è ubicato in Via A. De Gasperi 45.

Gli studenti regolarmente iscritti per l'anno in corso troveranno a loro disposizione i sanitari presso i centri ambulatoriali dell'ente:

Sede centrale Via A. De Gasperi:
tutti i giorni dalle 9 alle 12 mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18

Facoltà di Ingegneria Piazza V. Tecchio:
giorni pari dalle 15,30 alle 16,30

Facoltà di Scienze Via Mezzocannone:
giorni pari dalle 8 alle 9

Facoltà di Agraria Via Università 100 Portici (NA):
giorni dispari dalle 14 alle 15

Ubicazione degli uffici dell'opera

Per delucidazioni e chiarimenti burocratico/amministrativi, disbrigo pratiche, rilascio certificati e richiesta assistenza rivolgersi (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali) agli Uffici Assistenza così ubicati:

Via Mezzocannone 8
Via Paladino 39

Via Terracina 230
Via Pansini 5

Via Università 133
Portici (NA)

per gli studenti delle facoltà di Scienze, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia e Commercio.

per gli studenti delle facoltà di Ingegneria per gli studenti della 1ª e 2ª Facoltà di Medicina e Chirurgia.

per gli studenti della facoltà di Agraria.

Per i portatori di Handicap

Gli interventi riguardanti la concessione di sussidi iniziative dirette a rimuovere gli ostacoli connessi all'ambiente di studio come l'utilizzo di obbiettori di coscienza in servizio di accompagnamento di cui è in corso la stipula di una convenzione col Ministero della Difesa.

Per la documentazione da presentare rivolgersi presso gli uffici informazioni dell'Opera.

Servizio editoriale e prestito libri

È istituito in Vico dei Pezzi - Napoli il Centro Stampa che provvede alla stampa di dispense per uso didattico (si paga solo il costo del materiale usato per la riproduzione). La distribuzione ha luogo presso il centro assistenza dove si effettua anche il servizio prestito libri.

Servizio Orientamento

L'Ente promuove incontri dibattiti con studenti delle scuole medie superiori per l'acquisizione di informazioni utili nella scelta degli studi agevolandone l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ausili didattici e culturali

Purché non rientrino tra quelle di stretta competenza didattica, l'ente dà ampio spazio alle attività culturali sostenendo anche finanziariamente iniziative nelle quali risulti evidente il ruolo attivo ed autonomo degli studenti dalla ideazione alla realizzazione delle stesse.

L'Opera Universitaria promuove speciali convenzioni con la RAI ed enti teatrali per l'accesso alle rappresentazioni a prezzi ridotti.

Sono previsti contributi alle spese di viaggio (max 50%) o escursioni aventi carattere didattico organizzati dai docenti universitari.

Pagina a cura di Roberto Aiello

Servizio offerto dalla CUEN

Guida alle Facoltà

Agraria



Presidente: Prof. Carmine No-
stiello

Segreteria: Via Università
100 (Portici)

La Facoltà di Agraria conferisce la laurea in Scienze agrarie. Fino all'a.a. 81/82, la durata del corso era di quattro anni mentre dal 1982/83 è stata portata a 5.

Gli esami sono 31. Le discipline attivate nell'anno acc. 86/87 sono state 77 ed altrettanti i docenti.

Sbocchi professionali: I poli di assorbimento dei laureati in Agraria sono: il pubblico impiego (Ispettorati agrari); aziende pubbliche e private; enti di bonifica e di riforma agraria; industrie agrarie (conserviere e di trasformazione); chimico-agrarie; chimico farmaceutiche; enti bancari di credito agrario; insegnamento; libera professione previo superamento dell'esame di abilitazione.

Consigli utili: È necessaria una sapiente gestione della successione degli esami per ridurre i tempi di laurea; non rinviare di anno in anno gli esami più 'tosti' (Fisica e Matematica ad esempio) cercate di affrontare subito gli ostacoli. Ricordate nel vostro tempo libero di fare una puntatina nella nuova aula polifunzionale.

Numero Immatricolati 85/86
= 236

Numero Immatricolati 86/87
= 200

Architettura



Presidente: Prof. Uberto Siola
Segreteria: Calata Trinità
Maggiore, 15
La facoltà di Architettura è



sita in Via Monteoliveto, 3. La durata del corso di studi è di cinque anni, periodo durante il quale devono essere sostenuti trenta esami. Di questi trenta venti sono comuni ai quattro indirizzi: progettazione architettonica; ind. tecnologico; ind. urbanistico; tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico - ed altri dieci sono differenziati a seconda delle specializzazioni prescelte.

Sbocchi professionali: Libera professione di architetto (previo superamento dell'esame di stato); insegnamento nelle scuole secondarie di disegno, disegno e costruzioni, tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo; impieghi nelle P.A. e nelle industrie private, e negli Enti parastatali e locali.

Consigli utili: È necessario compiere la scelta di iscriversi a questa Facoltà basandosi su ragionate motivazioni e non su velleità artistiche. Lo studio richiede una grossa capacità di autoorganizzazione... in assenza di strutture che assistano lo studente nel suo lavoro.

Numero Immatricolati 85/86
= 1472

Numero Immatricolati 86/87
= 1465

Economia e Commercio



Presidente: Prof. Francesco Lu-
carelli

Segreteria: via Partenope 36,
1° piano.

In periodi di particolare affollamento sono attivati due 'distaccamenti', che consistono in due 'gabbioni' posti al pianterreno.

La facoltà di Economia e Commercio conferisce una sola laurea: quella, per l'appunto, in Economia e Commercio. Il corso di laurea è di quattro anni e gli esami da sostenere sono venticinque. È difficile etichettare il tipo di materie studiate, perché si tratta di una delle facoltà più eterogenee: si va dal Diritto alla Matematica alla Storia all'Economia, e molto dipende dal piano di studio prescelto.

La Facoltà di Napoli è molto qualificata: si dice che su dieci laureati in Economia assunti dalle aziende, 6 siano della Bocconi (di Milano) e 4 della facoltà napoletana. Può sembrare una battuta, però...

Sbocchi professionali: Sono tantissimi. La libera professione di dottore commercialista, l'impiego in aziende pubbliche e private, l'insegnamento: nulla è precluso al laureato in Economia e Commercio. Recenti indagini statistiche hanno reso noto che la percentuale dei disoccupati (tra i laureati), è inferiore al 10%.

Consigli utili: Consultatevi con uno studente del secondo o terzo anno per la scelta del piano di studi. Approfittate della sessione straordinaria: sostenere esami già da febbraio-marzo è prerogativa di pochissime facoltà. Infine, cercate di seguire i corsi, soprattutto per materie tecniche come Ragioneria, Matematica Finanziaria e Statistica.

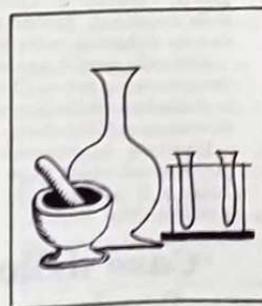
Numero Immatricolati '85/86

= 3218

Numero Immatricolati '86/87

= 3215

Farmacia



Presidente: Prof. Ernesto Fatto-
riusso

Segreteria: Via L. Rodinò, 30
La Facoltà comprende due corsi di laurea: in *Farmacia* ed in *Chimica e Tecnologie Farmaceutiche*. Il primo ha una durata di quattro anni nel corso dei quali si devono sostenere 19 esami (15 fondamentali e quattro complementari). Per laurearsi in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche invece è necessario affrontare 27 esami nell'arco di cinque anni.

Sbocchi professionali: libera professione di, farmacista, informatore scientifico; ricercatore farmaceutico presso industrie del ramo; insegnamento.

Consigli utili: Il consiglio più valido che si può dare è frequentare i corsi... anche perché in sede di esame i docenti sono più disponibili. Attenzione alle prove scritte!!

Numero Immatricolati 85/86
= Farm. 392. Chim. Tec.

Farm. 67

Numero Immatricolati 86/87
= Farm. 327. Chim. Tec.

Farm. 51

Giurisprudenza



Presidente: Prof. Antonio Pecora-
ro Albani

Segreteria: Via Mezzocanna-
ne, 16 (3° piano)

La facoltà conferisce un solo titolo di studi: la laurea in Giurisprudenza. Essa si consegue dopo aver superato 21 esami che vertono, nel 95% dei casi, su materie attinenti lo studio delle leggi e dei codici o anche della storia e della filosofia del diritto. Il corso di studi dura 4 anni.

La Facoltà di Napoli si segnala tra le migliori in Italia insieme a quelle di Roma, Firenze, Bari, Milano.

Sbocchi professionali: Il laureato in legge è una figura professionale assai versatile, anche se spesso oltre alla laurea sono richiesti altri titoli come l'abilitazione alla libera professione o l'aggiudicazione di posti messi a concorso. Le imprese private assorbono circa il 59% dei laureati in Giurisprudenza; è attualmente in forte ribasso l'offerta di lavoro presso i pubblici uffici; si consiglia ai nuovi iscritti di coltivare la conoscenza delle lingue straniere: nessun insegnamento di questo genere è impartito dalla Facoltà ma spesso i datori di lavoro richiedono almeno una buona conoscenza dell'inglese. Le classiche professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato) richiedono il superamento di concorsi decisamente molto duri.

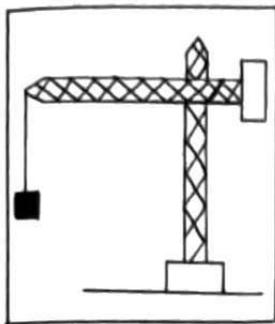
Consigli utili: È importante seguire i corsi ed i seminari per avere un buon approccio con le varie materie ed i relativi docenti e programmare in linee generali gli esami che si vogliono sostenere nell'intero anno accademico.

È fondamentale inoltre sfruttare bene l'arco di tempo che va da novembre a luglio giacché dopo non se ne avrà più tanto a disposizione.

Numero Immatricolati a.a.
85/86 = 4658

Numero Immatricolati a.a.
86/87 = 4253

Ingegneria



Presidente: Prof. Oreste Greco
Segreteria: Piazzale Tecchio
La Facoltà conferisce la Laurea in:

- Ingegneria Civile sez. Edile
- Ingegneria Civile sez. Idraulica
- Ingegneria Civile sez. Trasporti
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Elettrotecnica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Aeronautica
- Ingegneria Navale e Meccanica

La durata del corso degli studi per ciascuna laurea è di 5 anni: un biennio di studi propedeutici ed un triennio di studi di applicazione.

Sbocchi professionali: Le prospettive occupazionali nel complesso sono abbastanza buone. Ci si può impiegare nelle aziende pubbliche e private come ricercatori e progettisti, da non trascurare la libera professione e l'insegnamento.

Consigli utili: L'inserimento nel mondo del lavoro è condizionato dall'acquisizione di ottime capacità professionali quindi è indispensabile partire con il piede giusto.

I consigli dei colleghi degli anni successivi possono essere di validissimo aiuto. Un monito: non vivete la Facoltà solo come un luogo dove si 'fanno' gli esami ma come un punto di incontro per scambi di idee interessanti.

Numero immatricolati 85/86
= Aer. 232 Chim. 85 Edil. 554 Elettronica 979 Elettrotecnica 108 Idraul. 39 Mecc. 213 Nav. 37 Trasporti 72

Numero immatricolati 86/87
= Aer. 234 Chim. 106 Edil. 492 Elettronica 885 Elettrotecnica 120 Idraul. 34 Mecc. 178 Nav. 25 Tras. 101

Lettere e Filosofia



Presidente: Prof. Fulvio Tessitore
Segreteria: Via Porta di Massa, 1

La Facoltà accoglie quattro Corsi di Laurea:

- Lettere diviso in a) settore classico b) settore moderno
- Filosofia diviso in due settori a) filosofia b) psicologia e pedagogia
- Lingue e Letterature straniere
- Sociologia

La durata dei corsi è di quattro anni.

Sbocchi professionali: Lettere: insegnamento; critica letteraria; giornalismo; critica d'arte; impieghi nella pubblica amministrazione; pubbliche relazioni. Filosofia: le professioni alle quali si può accedere sono le stesse che per i laureati in Lettere-Sociologia: consulenza nelle aziende private; enti pubblici; giornalismo; ricerca sociale; insegnamento pubbliche relazioni; settore pubblicitario. Tutte queste attraenti professioni però... sono appannaggio di pochi eletti mentre la maggioranza dei laureati utilizza il titolo esclusivamente per il suo valore legale. Il discorso è un po' diverso per i laureati in Lingue che invece, hanno la possibilità di diventare traduttori simultanei o di testi letterari ad alto livello (oltre che insegnanti naturalmente).

Consigli utili: Scegliere attentamente il piano di studi caratterizzandolo in base alle proprie attitudini. (È indispensabile soprattutto per alcuni corsi di laurea i cui piani

di studio statuari sono troppo generici) Attenzione alle date di inizio dei corsi.

Numero immatricolati 85/86
= Fil 245 Let. 594 Lin. 228 Soc. 550

Numero immatricolati 86/87
= Fil 242 Let. 561 Lin. 202 Soc. 430

I Facoltà di Medicina e Chirurgia



Presidente: Prof. Gennaro Della Pietra

Segreteria: Via Mezzocannone, 16

La I Facoltà di Medicina e Chirurgia conferisce la laurea in a) Medicina e chirurgia b) Odontoiatria e Protesi Dentaria.

La durata del corso di studi di Medicina e Chirurgia è di sei anni, gli esami da sostenere 28.

Da quest'anno è entrato in vigore il numero programmato e quindi avranno accesso alla

Facoltà 450 studenti, i migliori 'classificati' nelle prove di chimica, biologia, matematica e fisica, test preliminari che si terranno nel mese di settembre.

Anche presso la Facoltà di Odontoiatria vige il numero chiuso, solo 24 infatti sono gli studenti che possono immatricolarsi ogni anno (naturalmente sempre previo superamento dei test di accesso). La durata del corso di studi è di cinque anni e gli esami da sostenere trentasette (35 fondamentali e 2 complementari).

Sbocchi occupazionali: E qui veniamo alle dolenti note... sulla carta le possibilità per il laureato in Medicina sono tante, ma praticamente la situazione è molto diversa. Il neomedico può comunque esercitare la libera professione, può accedere alla carriera ospedaliera, alla carriera universitaria; può impiegarsi in Enti o Istituzioni pubbliche, nel settore privato; può insegnare.

Per i laureati in Odontoiatria l'inserimento nel mondo del lavoro è piuttosto facile.

Consigli utili: Riflettere bene sulla decisione prima di iscriversi soprattutto se non si è 'figli d'arte'. È indispensabile quindi mettere sui due piatti della bilancia la difficoltà e lunghezza degli studi e l'eventualità di non trovar lavoro dopo anni di sacrifici. Se però 'volete' tanto diventare medici... allora non pensate a niente ed andate avanti.

Numero immatricolati 85-86

Servizio offerto dalla CUEN

- = Med. e Chir. 629 Od. 24
- Numero immatricolati 86/87**
- = Med. e Chir. 630 Od. 24

II Facoltà di Medicina e Chirurgia



Presidente: Prof. Gaetano Salvatore

Segreteria: Via Pansini, 5

La Facoltà conferisce la laurea in a) Medicina e Chirurgia e b) Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Le materie del corso di laurea si distribuiscono in sei anni e si ripartiscono in 12 cicli, nei quali i primi sei sono dedicati a discipline prevalentemente formative precliniche ed i secondi a discipline cliniche. Gli esami da sostenere sono in tutto 39.

Numero programmato anche per la II Facoltà di Medicina che quest'anno accoglierà solo 400 immatricolati.

Numero chiuso per Odontoiatria che prevede un tetto di 50 iscritti all'anno.

Sbocchi professionali: vale quanto si è già detto per la I Facoltà di Medicina.

Consigli utili: Vedi I Fac. di Medicina

Numero immatricolati 85/86

= Med. e Chir. 727 Odon. 50

Numero immatricolati 86/87

= Med. e Chir. 547 Odon. 50

L'Istituto Universitario Navale

e

ATENEAPOLI

organizzano un

incontro con le matricole
per la presentazione
dell'Istituto

Lunedì 5 ottobre 1987
ore 10,00

Interranno il Rettore, prof. Giovanni Ferrara, i Presidi delle due Facoltà ed i docenti

Aula Magna - Istituto Universitario Navale - Via Acton, 38 - Napoli

AVVISO



Se volete comunicare con ATENEAPOLI, farci pervenire lettere, consigli, proteste, segnalazioni, potete farlo telefonando o scrivendo in redazione: Via Tribunali, 362 (Palazzo Spinelli) - Tel. 446654/291401

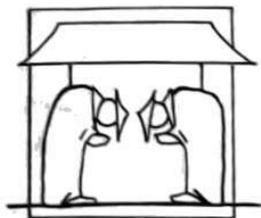
anni. La Facoltà da quest'anno ha cambiato denominazione e si compone non più di un solo corso di laurea ma di due, conferisce quindi la laurea in a) *economia marittima e dei trasporti*; b) *commercio internazionale e mercati valutari*.

Sbocchi professionali: La laurea in discipline nautiche consente l'ammissione: ai concorsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento ed ai concorsi a cattedre per molte discipline; ai concorsi per posti di geofisico presso il Servizio aerologico del traffico aereo; ai concorsi di cattedra di Meteorologia, Geofisica, Astronomia e Geodesia nell'Istituto Idrografico; ai concorsi per sottotenente nel corpo delle Capitanerie di porto; ai concorsi per sottotenente delle Guardie di Finanza; ai concorsi per Geografo presso l'Istituto geografico militare di Firenze.

I laureati presso la Facoltà di Economia dei Trasporti possono esercitare la professione di dottori commercialisti (previo esame di stato); insegnare materie economiche e giuridiche; impiegarsi in carriere direttive nelle pubbliche amministrazioni.



Istituto Universitario Orientale



Rettore: Prof. Roberto Rubini (dal 1° nov. Prof. Biagio De Giovanni)

Segreteria: Via Depretis, 18 L'I.U.O. è costituito dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche e dalla Scuola di Studi Islamici.

Facoltà di Lettere e Filosofia: Si articola in cinque corsi di laurea: 1) *Corso di Laurea in Lettere* 2) *Corso di Laurea in Filosofia* 3) *Corso di laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale* (a- con indirizzo slavo b- con indirizzo baltico c- con indirizzo finno-ungarico d- con indirizzo sud-est europeo) 4) *Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne* (a- con indirizzo europeo b- con indirizzo orientale) 5) *Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali* (a- sezione vicino e medio oriente b- sezione Estremo Oriente)

La durata del corso di studi è di quattro anni.

Sbocchi professionali: Laureati in Lettere: insegnamento ed

impieghi pubblici (biblioteche, archivi, musei); giornalismo; editoria; spettacolo.

Laureati in Lingue: insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori; traduttori-interpreti presso banche, industrie e imprese commerciali che hanno rapporti con l'estero.

Facoltà di Scienze Politiche

La durata del corso di studi è di quattro anni, un biennio propedeutico ed un biennio di specializzazione, quest'ultimo articolato nei seguenti indirizzi: a- politico internazionale; b- storico-politico; c- Europa orientale; d- Asia-Africa.

Sbocchi professionali: Inserimento nelle branche centrali e locali delle pubbliche amministrazioni; nel campo della vita economica interna e internazionale; nelle grandi aziende e nelle banche; nelle attività internazionali (rappresentanze diplomatiche ed economiche all'estero); nella vita politica, nei partiti; negli uffici di management, specialmente nell'ambito delle pubbliche relazioni.

La Scuola di Studi Islamici

La durata di studi per il conseguimento della laurea in Studi Islamici è di due anni. La scuola conferisce lauree nei seguenti indirizzi a- socio-politico b- storico-culturale.

Possono iscriversi alla Scuola i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Fi-

losofia, Lingue e Letterature Straniere moderne, lingue e Civiltà orientali nonché i laureati dell'I.U.O. Coloro che intendano iscriversi alla Scuola devono sostenere una prova che accerti la loro conoscenza della lingua araba.

Qualche considerazione sull'Istituto. Nonostante le carenze strutturali sofferte, una grande considerazione circonda l'Oriente. La specificità dei suoi indirizzi di studio e la preparazione che questi forniscono, rendono l'I.U.O. un Ateneo molto ambito non soltanto a livello cittadino e regionale ma anche nazionale e non di rado internazionale.

L'I.U.O. ha una grande tradizione nel campo degli insegnamenti riguardanti le lingue e le culture asiatiche, africane e dell'Europa dell'est. L'Istituto aiuta a ricevere una preparazione adeguata per muoversi in una realtà dove la conoscenza delle lingue diventa fondamentale. La nascita agli inizi degli anni '70 della Facoltà di Scienze Politiche tende a sottolineare lo sforzo e la capacità dell'Oriente di fornire ulteriori strumenti di conoscenza. Ma lo studente che va ad immatricolarsi non creda di entrare in un paradiso, si dovrà invece abituare a vivere in un mondo troppo spesso caotico dove è prioritario, per non lasciarsi travolgere, imparare a muoversi sulle proprie gambe.

Servizio offerto dalla CUEN

Facoltà di successo

Nella guida « Università da carriera, guida alle migliori Università in Europa e in Italia » edita lo scorso anno da « Il Piacer » venivano consigliate facoltà o corsi del nostro Ateneo, ve ne segnaliamo alcune.

ARCHEOLOGIA: Lettere (corso di laurea in archeologia) soprattutto per gli studi di egittologia e archeologia orientale. Specializzazione post-laurea in archeologia e antichità (durata 2 anni).

ARCHITETTURA E BENI AMBIENTALI: Specializzazione post-laurea in Restauro dei Monumenti (durata 2 anni).

BIOLOGIA: Specializzazione post-laurea in Tecnologie Biologiche (durata anni 2).

DIPLOMAZIA: Specializzazione post-laurea (annessa alla facoltà di Giurisprudenza) in Preparazione alle Funzioni Internazionali (durata anni 2).

DIRITTO: Facoltà di Giurisprudenza - Specializzazioni post-laurea in Diritto Civile, Diritto e procedura penale, Diritto romano, Ordinamenti giuridici medioevali e moderni, Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione, Diritto sindacale, diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto ecclesiastico canonico, (durata anni 2).

FILOSOFIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

FISICA: Specializzazione post-laurea in Fisica teorica e nucleare, Struttura molecolare (durata anni 2).

FORESTE: Specializzazione post-laurea in Difesa e utilizzazione del suolo (durata an-

ni 2).

GEOGRAFIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

INFORMATICA: Specializzazione post-laurea in Scienze cibernetiche e fisiche, presso l'Università di Salerno (durata anni 2).

INGEGNERIA: Facoltà di Ingegneria - Specializzazioni post-laurea in Infrastrutture aeronautiche, Chimica industriale. Teorie e tecniche per l'impiego dei calcolatori elettronici (durata anni 1).

LETTERE: Specializzazioni post-laurea in Filologia classica (anni 2) Filologia moderna (anni 2), Bibliotecari e archivisti (anni 2), Storia dell'arte medioevale e moderna (anni 2).

LINGUE ORIENTALI: Istituto Orientale - Specializzazioni post-laurea in Scuola Orientale (anni 3).

MEDICINA: II Facoltà di Medicina, ritenuta all'avanguardia. - Specializzazioni post-laurea in Anestesia e rianimazione (anni 3), Cardiocirurgia (anni 5), Cardiologia (anni 2-4), Chirurgia generale (anni 5), Internistica (anni 5), Oncologia (anni 3), Ostetricia e Ginecologia (anni 4), Pediatria (anni 4).

ODONTOIATRIA: Specializzazione post-laurea in Odontostomatologia.

POLITICA: Facoltà di Scienze Politiche.

PSICOLOGIA: Specializzazione post-laurea in Psicologia Generale (anni 3).

SOCIOLOGIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

STORIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE NAPOLI



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 1987/88

SUNIA

Quello che c'è da sapere quando si fitta un appartamento

Una piccola guida per orientare gli studenti fuori-sede che si accingono a fittare un appartamento. Contratto, canone, aumenti, cediture e subingressi perdono così il loro alone di mistero e diventano termini più comprensibili.

Gli studenti fuori-sede già da ora, alla ricerca di un alloggio, sono migliaia; è quindi utile fornire una breve guida ragionata sulle cose che bisogna sapere.

CONTRATTO — Quando ci si accorda col proprietario per fittare un appartamento, si realizza un contratto: esso può essere verbale o scritto. Il contratto scritto si prova da sé, mentre di quello verbale si dimostra l'esistenza con A) le ricevute di pagamento o le ricevute di vaglia postale ovvero di assegno; B) i contratti intestati di acqua, luce o gas e le relative ricevute di pagamento. C) il certificato di residenza (ma è difficile che uno studente fuori-sede lo richieda).

Le ricevute di pagamento sono indispensabili anche per un altro motivo: servono infatti ad evitare accuse di morosità da parte del proprietario, con conseguente sfratto.

DURATA DEL CONTRATTO — La durata dei contratti ad uso abitativo è di 4 anni; pertanto, se si firma un contratto di durata inferiore, esso per legge dura 4 anni! A meno che il contratto non sia di 'natura provvisoria e transitoria' e cioè non riguardi che pochi mesi e sia firmato per un motivo specifico.

I contratti firmati da studenti di per sé non sono transitori; essi hanno durata quadriennale, come per gli altri inquilini e, se è previsto nel contratto scritto, possono avere anche una durata superiore.

Se si firma un contratto per « uso studio », la durata legale è di 6 anni, ma in tal caso c'è, la tutela per il canone 'equo', cioè previsto dalla legge.

Non sono contratti di affittacamere quelli conclusi, in genere verbalmente, per avere una stanza o un letto. Solo gli affittacamere con prescritta licenza comunale possono fittare stanze e la durata massima è di una settimana, rinnovabile. Gli altri sono abusivi.

CANONE — Nei casi di locazione per uso abitativo, il canone è fissato per legge. Per richiedere l'equo canone è necessaria una perizia firmata da un tecnico e una richiesta scritta al proprietario, con raccomandata A.R. Tale richiesta non fa venir meno il contratto di locazione! Se il

proprietario non intende adeguare il canone è necessario agire per vie legali. **IMPOR-TANTE:** non ci si può ridurre il canone da sé, giacché si incorre nella morosità anche se si ha ragione.

Il canone non è stabilito per legge A) se il contratto è di natura provvisoria o transitoria B) se il contratto è « uso studio » C) se si va da un affittacamere.

Per i casi sotto B e C esistono tuttavia forme di tutela legale, non per il caso sotto A.

L'equo canone può comunque essere maggiorato del 30% se l'appartamento è ammobiliato.

AUMENTI ILLEGALI — Se viene richiesto un aumento illegale, il comportamento più tipico è quello di pagare. Tuttavia, se sono stati fatti contratti di locazione per iscritto, oppure, in mancanza, sono stati fatti i contratti di acqua luce o gas, ovvero sono state conservate le ricevute di pagamento dei canoni e/o degli oneri condominiali e insomma si è in grado di dimostrare l'esistenza di una locazione ad uso abitativo, di natura non transitoria, si può rifiutare legittimamente ogni aumento illegale richiesto.

AUMENTI LEGALI — Gli aumenti legali sono quelli desumibili dall'indice annuale ISTAT per i redditi da lavoro dipendente, che si computano da giugno a giugno, e che vanno corrisposti dal 4 agosto di ogni anno. SE IL PROPRIETARIO NE FA RICHIESTA SCRITTA.

L'aumento previsto per quest'anno, pari al 75% dell'indice suindicato, è del 3,075%. Insomma, se si paga un canone di L. 100.000 al mese, bisognerà pagare, dopo la regolare richiesta, L. 103.075, di più non è dovuto.

CEDITURE E SUBINGRESSI — In questo campo, siamo ai limiti del lecito. Molti studenti, per entrare in una casa, sono costretti a pagare una cifra detta 'di ceditura' o 'di subingresso'. Nulla è stabilito dalla legge in materia, ma ovviamente nulla è vietato...

Sarà bene, in tal caso, cautelarsi con una raccomandata A.R. al proprietario, in cui si dichiara che, a seguito degli accordi intercorsi, si andrà ad abitare nell'appartamento il giorno tot: non è una gran-

de tutela, ma è meglio di niente. Bisogna ricordare che è il proprietario che fitta e non lo studente che va via. Quest'ultimo non vanta nessun diritto di riscossione di somme anticipate o altro. Meglio però non essere troppo rigidi, bisogna pur andare ad abitare da qualche parte...

CONDOMINIO — Gli studenti, come tutti gli inquilini, devono pagare il condominio e ricevere le relative ricevute. Anche queste ultime sono una prova dell'esistenza di un contratto di fitto. Gli studenti hanno però diritto a una specifica delle voci condominiali che gravano su di loro poiché non tutti gli oneri condominiali gravano sugli inquilini. Per esempio, le spese di assicurazione dell'immobile gravano al massimo in ragione del 50% sull'inquilinato e lo stesso vale per le spese dell'amministrazione dello stabile.

MANUTENZIONE — È questo il terreno naturale delle controversie tra proprietari e inquilini. La manutenzione si distingue in 'piccola manutenzione ordinaria', che riguarda gli inquilini, e in 'manutenzione straordinaria', di spettanza dei proprietari. La legge lascia nel vago i limiti tra la prima e la seconda, tuttavia un criterio distintivo può essere quello secondo cui gli elementi di uso quotidiano riguardano la piccola manutenzione (ad es. lampadine, interruttori, specchi, lavandini, doccia ecc.) mentre ogni manutenzione che comporti lavori di muratura sia a carico della proprietà.

In questo ultimo caso, la proprietà può addebitare all'inquilino il 5% del costo, ripartito nei dodici mesi. Tale costo va ad accrescere il canone. Esempio: Spese di riparazione idraulica L. 1.000.000. Il proprietario può addebitare L. 1.000.000 x 5% = L. 50.000: 12 (i mesi dell'anno) = L. 4.166 al mese, per i lavori effettuati.

Anche in tal caso, se si vuole evitare una conflittualità permanente, occorre un minimo di elasticità; in ogni caso esigete una raccomandata scritta, può servire in caso di controversie.

VIOLAZIONE DI DOMICILIO — È un aspetto particolare e tipico della locazione a studenti. Spesso il proprietario pretende l'uso dell'appartamento in determinati perio-

di dell'anno o si installa, sgradito ospite, nella casa che ha fittato. In tal caso nulla di tutto ciò è tollerabile: se il proprietario non va via con le buone, ci si può rivolgere alla polizia e denunciarlo per violazione di domicilio. Ciò vale anche se il contratto stipulato è di tipo provvisorio.

Non è violazione di domicilio la richiesta del proprietario di far visitare l'appartamento una o due volte la settimana da eventuali acquirenti. In tal caso è l'inquilino a indicare l'ora per lui più comoda.

CONTROVERSIE LEGALI — Inutile mettere in guardia da tutti i possibili pericoli, ma è importante fare un paio di raccomandazioni:

A) Conservate tutti i documenti, i contratti stipulati, le ricevute per i pagamenti effettuati, le raccomandate ricevute o la copia di quelle inviate.

B) Per ogni problema di una certa entità, chiedete pure un parere legale. Spesso è più utile di quanto non si creda e può evitare talvolta una nuova, affannosa estenuante ricerca di altro alloggio.

Le scritture private

Tratteremo ora di un fenomeno particolare, molto diffuso, che è quello delle « scritture private ».

Al SUNIA ne hanno presentate alcune che avevano dell'incredibile, al limite del paranormale... Ma intanto, che cos'è una scrittura privata? La scrittura privata è un documento che contiene un accordo tra privati, e che in genere presenta un contenuto atipico, dunque non è molto diverso dal semplice contratto scritto.

Tuttavia proprio il contenuto atipico contempla di tutto: dal caso della locazione per tre mesi di un alloggio allo scopo di sostenere un esame, anche se lo studente ci abita da tre anni e in compagnia di altri due compagni di sventura, al caso della 'concessione dell'uso del letto' con bagno, cucina e soggiorno configurati come 'pertinenze', cioè quasi degli accessori per meglio usufruire del posto-letto...

Quest'ultimo caso è in realtà assai frequente. Come bisogna comportarsi se ci propongo una scrittura del genere?

Il problema non è di facile soluzione, e molto dipende dalla 'fame' di alloggio che si vive: intanto non è ipotizzabile come affittacamere, in quanto chi concede l'uso non fitta una camera e del resto, per poterlo fare legalmente, deve avere la licenza comunale e l'autorizzazione della P.S. Non è neanche un semplice contratto di locazione (anche se una scrittura simile è fatta con l'intento di evitare i fastidi della legge di equo canone)

e non c'è dubbio che non esistano contratti previsti dalla legge, con un contenuto analogo. E allora?

Dare un consiglio valido per tutte le ipotesi non è possibile e d'altra parte non c'è una casistica legale, cioè delle pronunce della magistratura che, in assenza di una legge chiara, danno una soluzione alla questione. Tuttavia il valutare bene quel che si firma è essenziale, infatti se si può argomentare, dal contenuto della scrittura, che si tratta di locazione di un immobile e non di semplice uso del letto, ciò può essere usato come mezzo di pressione sul proprietario per avere meno fastidi possibile o magari una riduzione del costo abitativo. Se invece la scrittura non è riconducibile alla locazione di un immobile, allora delle due l'una; o si va d'accordo col proprietario, o si va via. Insomma fondamentale è la fase della contrattazione badate bene a quello che firmate.

A tal proposito, ricordiamo che c'è un'altra frequente situazione che si incontra ed è quella del proprietario che fitta un appartamento, ma si riserva di andarci ad abitare o di occuparne una parte in determinati periodi dell'anno oppure quando ne ha necessità.

Anche qui l'unica guida possibile è il buon senso: se si firma una scrittura del genere, senza 'contrattare' almeno un po' prima, poi non ci si può lamentare se il proprietario fa valere il suo diritto, nei termini dell'accordo sottoscritto.

CUEN un progetto per il futuro



Chiuso per lavori

Palazzo Giusso impraticabile fino al 16 ottobre, data entro la quale dovrebbero essere ultimati i lavori di risanamento



Continua l'emergenza edilizia dell'Istituto Universitario Orientale. Per far fronte ai cronici dissesti statici di Palazzo Giusso, sono cominciati il 24 agosto i lavori edilizi necessari al risanamento e rinforzamento dell'antico edificio per mezzo di iniezioni di cemento armato e alla costruzione di un'uscita di sicurezza.

I lavori di risanamento affidati a tre ditte tra cui la SACIF s.p.a. di Napoli, interessano il cortile, il piano rialzato e tutti e quattro i piani: in pratica gran parte di Palazzo Giusso.

È naturale che gli spazi interessati non potranno essere frequentati fino al termine dei lavori, che si prevede avvenga entro il 16 ottobre. Chiusa agli studenti è anche la biblioteca del I piano.

La fotocopiatrice, normalmente a disposizione degli studenti a Palazzo Giusso, è stata installata nei locali della segreteria studenti in via De Pretis n. 18, dove sarà utilizzata fino a lavori ultimati, tutti i giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

A cura di Domenico Pompeo e Rodolfo Tito

C'è di nuovo che...

Dal 1° Novembre il nuovo Rettore

Si insedierà dal 1° novembre 1987 il nuovo rettore dell'I.U.O. il prof. **Biagio De Giovanni** che aveva ottenuto nelle elezioni dello scorso maggio una vittoria molto netta con una larga maggioranza di voti.

Palazzo Corigliano sarà pronto l'88

Si prevede per il mese di ottobre del 1988 la fine dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Corigliano che, appena agibile, dovrebbe ospitare vari corsi dell'I.U.O. Molte voci comunque indicano come data più reale la fine del 1989.

Il rettorato a Palazzo Grimaldi

Da quest'anno il rettorato dell'I.U.O. sarà trasferito a Palazzo Grimaldi, quindi tutto lo staff direzionale dell'istituto si troverà in quei locali, tranne l'ufficio tecnico che rimarrà presso via Santa Chiara.

Nuovo Preside a Scienze Politiche

Il professore **Alessandro Trulzi**, docente straordinario di Storia dell'Africa Sub Sahariana, è stato eletto il 9 settembre scorso Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale.

L'incarico era stato ricoperto per lo scorso anno accademico, dal professore **Cesare Imbriani** titolare della cattedra di Economia e Politica Monetaria il quale ha chiesto il luglio scorso, in base all'art. 12 della legge del 7/8/1985 n° 428, di essere collocato fuori ruolo.

Tale richiesta del prof. Imbriani è stata motivata dalla sua nomina a ricoprire un importante incarico presso il Ministero del Tesoro a Roma.

Un dipinto per la nuova guida

Nuova veste grafica per la guida dell'Orientale, in copertina un dipinto di Massimo Stanzione raffigurante il Cardinale Filomarino e la facciata esterna dell'Ateneo. Complimenti al dott. Edmondo Puccini, capo dell'ufficio pubbliche relazioni nonché della segreteria del Rettore, ideatore della nuova guida.

I servizi dell'Opera Universitaria

I servizi svolti dall'Opera Universitaria sono principalmente cinque:

- 1) Assegno di studio universitario
- 2) Contributi perfezionamento all'estero e tesi di laurea
- 3) Contributi per attività culturali
- 4) Servizio prestiti libri
- 5) Servizio editoriale e stampa

All'assegno di studio possono concorrere gli studenti iscritti ad un corso dell'I.U.O. purché in possesso di alcuni requisiti come: un reddito familiare che non superi i 25 milioni di lire, una votazione riportata all'esame di maturità (per le matricole) non inferiore a 42/60 ed un certo numero di esami superati per gli studenti già iscritti.

Possono richiedere i contributi di perfezionamento gli studenti iscritti al 3°, 4° e 1° anno fuori corso dell'ultimo anno di studi in possesso dei requisiti visti sopra. Tali contributi servono per il perfezionamento di una lingua quadriennale o per l'elaborazione di tesi di laurea di particolare impegno. Il contributo non supererà mai i 2.500.000 di lire e sarà erogato prima con una quota pari all'80% dell'importo e il restante 20% dopo la presentazione dei documenti necessari al viaggio.

Accanto a questi abbiamo ancora il servizio mensa che da quest'anno subirà sostanziali modifiche per ciò che riguarda il prezzo d'accesso. Si prevede infatti un prezzo differenziato per fasce di reddito.

Agraria in breve

Immatricolazioni.

Sono cominciate a ritmo lento. Evidentemente la scadenza del 5 novembre lascia ancora tempo per una riflessione sulle scelte.

Corsi. Durante questo mese, ma ancora non si conoscono le date, verranno svolte, da alcuni docenti dei seminari e lezioni introduttive alle discipline di Chimica, Fisica e Matematica per gli studenti che si iscrivono per la prima volta quest'anno alla Facoltà di Agraria.

I corsi ordinari sono svolti in forma compatta e le lezioni del primo semestre avranno inizio il 5 ottobre.

Tasse di immatricolazione.

1ª rata: L. 211.000 più 36.000 entro il 5.11.87. 2ª 3ª e 4ª rata: L. 97.500, in unica soluzione, entro il 31.3.88.

Presidenza.

È tenuta dal prof. Carmine Noviello, docente di Patologia vegetale. Egli viene coadiuvato da tutti i docenti i quali, unanimemente lo hanno confermato nella sua carica da molti anni.

Istituti e dipartimenti.

1) Agronomia generale e coltivazioni erbacee, Direttore prof. Luigi Postiglione; 2) Botanica, Direttore

prof. Paolo Pizzolongo; 3) Chimica agraria, Direttore Prof. Pietro Violante; 4) Colture arboree, Direttore Prof. Biagio Iannini; 5) Entomologia, Direttore Prof. Gennaro Viggiani; 6) Idraulica e topografia, Direttore Prof. Alessandro Santini; 7) Industrie agrarie, Prof. Francesco Addeo; 8) Meccanica agraria, Prof. Ferdinando Romano; 9) Microbiologia agraria, Prof. Mario Formisano; 10) Patologia vegetale, Direttore Prof. Carmine Noviello; 11) Produzione animale, Dir. Prof. Donato Matassino; 12) Economia e Politica agraria, dir. Prof. Gaetano Marenco.

Segreteria Studenti.

Ne è responsabile la Sign.ra Clara Vittoria, coadiuvata dal Dott. Giuseppe Sannino, Dr. Mario Mannelli, Maria Cuomo, Sign.ra Margherita Ascione, Sig.ra Teresa Marinelli, Sig. Francesco Ascione, Sig. Mario Lavezzo. Lo sportello è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12, escluso il sabato. Il lunedì anche dalle 15 alle 16.

Biblioteche.

La biblioteca centrale di facoltà, diretta dalla Sig.ra Olimpia Petriccione, è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 17 (Sabato solo al mattino). Le biblioteche specializzate d'Istituto se-

guono l'orario degli Istituti a cui afferiscono.

Mensa.

La mensa per gli studenti, ubicata nel Parco Gussone, è già andata in funzione, col mese di settembre. Gli orari sono: Pranzo: ore 12-14. Cena: ore 18,30-20,30.

Aula polifunzionale.

Inaugurata nel luglio scorso, non ancora è entrata nel pieno della sua funzione ma si spera che quanto prima potrà offrire agli studenti il piacere dei suoi servizi.

Giuseppe Sannino

Intervista al Preside

«Iscrivetevi solo se avete una mentalità scientifica»

Problemi e prospettive della Facoltà di Scienze nelle parole del Preside, Prof. Lorenzo Mangoni, il quale invita le matricole ad iscriversi solo se in possesso di una mentalità scientifica, razionale.

La facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è, come si intuisce dal nome, una delle più grandi dell'Ateneo Napoletano. Le sue dimensioni, l'alto numero dei corsi di laurea concentrati in essa, e le carenze strutturali creano molteplici problemi agli studenti. In occasione del nuovo anno accademico ci siamo incontrati con il Preside della Facoltà prof. Lorenzo Mangoni, col quale abbiamo discusso di queste difficoltà.

D.: Prof. Mangoni, parlando con gli studenti abbiamo rilevato che una delle lamentele più frequenti è la necessità di effettuare continui spostamenti per poter seguire i corsi.

R.: « Smentisco che esista questo tipo di problema, certamente anche gli orari sono migliorabili, ma nell'approntare il calendario dei corsi teniamo presente queste esigenze; ed in effetti gli spostamenti a cui sono sottoposti gli studenti sono minimi. L'unico serio problema riguarda i corsi di Botanica che purtroppo vanno tenuti necessariamente nella sede di via Foria; per quanto riguarda invece Fisica il problema non si pone perché il primo biennio si svolge interamente a via Tari, mentre il secondo si svolge tutto a Fuorigrotta ».

D.: Nonostante lei smentisca l'esistenza di questo problema esso viene posto comunque in evidenza dagli studenti, e non ci sembra il caso di trascurare queste esigenze.

R.: Ripeto, tutto è migliorabile, però non credo che doversi spostare da Mezzocannone 8 a Mezzocannone 16, sia così drammatico. D'altronde ritengo che bisogna educare lo studente a capire quali sono i suoi reali problemi; questo dovrebbe essere il vostro compito in quanto stampa. Riprendendo poi il discorso sull'orario ribadisco che noi ci adoperiamo per evitare possibili disagi, infatti in questa facoltà gli studenti vengono a giorni alterni e hanno la possibilità di seguire quattro o cinque lezioni ogni giorno, senza interruzioni ».

D.: Un altro problema lamentato dagli studenti è quello del cattivo funzionamento dei laboratori.

R.: In questo caso si tratta di un problema di quantità e di strutture. Le strutture in



cui si è inserita la facoltà sono dell'anteguerra mentre il numero degli studenti, soprattutto di Scienze Biologiche, è cresciuto vertiginosamente in questi ultimi anni e ciò ha creato un circolo vizioso: l'alto numero di studenti rende poco efficace la didattica; la scarsa efficacia della didattica rende lo studio meno gravoso e ciò richiama nuovi studenti. Per ovviare a questi problemi strutturali è stata costruita la nuova sede di Monte S. Angelo ».

D.: A proposito della nuova sede, quando entrerà in funzione?

R.: « Già dal prossimo anno è previsto il trasferimento del corso di laurea in matematica, e poi con scadezza biennale si trasferiranno anche gli altri corsi fino al 1992 anno nel quale si dovrebbe realizzare il trasferimento dell'intera facoltà ».

D.: Si ha l'impressione che molte difficoltà sorgano a causa dell'elevato numero di corsi di laurea compresi in questa facoltà. Non sarebbe il caso di dividere la facoltà di Scienze in più facoltà?

R.: Questo è un problema su cui si sta discutendo mol-

to. Personalmente non sono d'accordo allo smembramento della facoltà, in quanto i vari corsi di laurea hanno notevoli punti di contatto dal punto di vista scientifico e didattico e avere una struttura comune consente continui rapporti tra i vari docenti e permette di coordinare meglio l'insegnamento delle varie discipline.

D.: Per concludere cosa sente di dire ad uno studente che si appresta ad iscriversi alla facoltà di Scienze?

R.: « Non ci si iscrive alla facoltà ma ai vari corsi di laurea, cioè lo studente che si iscrive a Fisica ha motivazioni ed interessi diversi da chi si iscrive a Scienze Biologiche. Comunque il consiglio che posso dare è di iscriversi solo se si è predisposti per le materie scientifiche, cioè se si possiede una mentalità scientifica, razionale. Questo è un consiglio molto utilitaristico, perché date le difficoltà occupazionali odierne nella lotta per il lavoro la spunta solo chi ha studiato bene, e non si può studiare bene senza amare la materia che si studia ».

Notizie utili

Segreteria — Ha sede in Via Mezzocannone, 16 al 2° piano ed è aperta dalle ore 9 alle ore 12.

Presidenza — Ha sede in Via Mezzocannone, 12. È aperta al pubblico dal lunedì al mercoledì dalle ore 9 alle ore 12,00.

Scienze news

Soppresso un appello

A seguito di una delibera del consiglio di Facoltà, l'appello del mese di Novembre dell'esame di **Istituzioni di Matematica** (gruppi 1 e 2) della Facoltà di Scienze Geologiche è stato soppresso ed è stato sostituito con un appello che si terrà il giorno 22/9/87.

Commissione per l'orientamento a Matematica

Si rende noto che il Consiglio del Corso di Laurea in Matematica ha costituito un'apposita commissione che dal 20/9 al 31/10 sarà a disposizione degli studenti interessati all'iscrizione del suddetto corso di laurea per fornire chiarimenti sulle modalità d'iscrizione, sulla didattica e sugli sbocchi professionali offerti dal corso di laurea.

Il calendario di ricevimento è affisso all'albo della Presidenza del Corso di Laurea presso il Dipartimento di Matematica e applicazioni sito al 3° piano di Via Mezzocannone 8 a partire dal 15 settembre.

Chiude un Dipartimento per mancanza d'acqua

Il 4/9/87 il Dipartimento di Matematica ed applicazioni della Facoltà di Scienze ha reso noto che per la persistente mancanza d'acqua chiuderà alle 12.30, fino a nuovo avviso.

Un anno in più per Biologia

A luglio demmo ampio spazio alla notizia... adesso la riproponiamo per i più distratti: dall'anno accademico 1988/89 aumenterà di un anno il Corso di Laurea in Biologia. Fra le novità: il numero degli esami che passerà da 19 a non meno di 26; nuove discipline diverranno obbligatorie per tutti gli iscritti.

Gli immatricolati nell'a.a. 86/87

Chimica	66
Chimica Industriale	30
Fisica	187
Biologia	845
Geologia	450
Matematica	378
S. Naturali	109

2.065

Diario sedute di laurea

C.d.I.	Mesi					
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.
S. Biol.	26	25	16	27	24	28
Ore	9	15	15	15	15	15
S. Geol.	28	25	21	27	24	28
Ore	9	15	9	15	15	15
S. Nat.	29	27	28	29	25	24
Ore	9	15	15	15	15	15
Mat.	28	20	16	28	26	25
Ore	15.30	15.30	15.30	15	15.30	15.30
Fis.	22	19	17	28	18	23
Ore	15	15	15	15	15	15
Chim.	8	/	16	/	/	24
Chim. ind.	1	/	10	/	/	17
	prova		prova			prova
	prati-		prati-			prati-
	ca		ca			ca

Pagina a cura di Luigi Medugno e Gianni Tortorello

Il Navale cambia volto

Nasce un nuovo corso di laurea. Modifiche allo statuto dell'ateneo. La sede di via Acton si apre nuovi orizzonti verso l'esterno.

L'Istituto Universitario Navale cambia volto. A partire dal prossimo anno accademico, 1987-88, l'Istituto di via Acton presenterà un nuovo corso di laurea e modifiche ad una delle due Facoltà che la compongono. La Facoltà di Scienze Nautiche resterà così com'è, mentre la Facoltà di Economia Marittima, che conferiva la laurea in Scienze Economiche e Marittime, cambia la sua denominazione in: Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale. Modificati anche i corsi di laurea, che passano da uno a due: il primo in Economia Marittima e dei Trasporti e il secondo in Commercio Internazionale e dei mercati valutari.

Il nuovo ordinamento è il frutto di una modifica di statuto richiesta dal Navale e divenuta legge dello Stato con decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 agosto scorso.

Ma quali sono stati i moti-

vi che hanno portato a tale scelta? A spiegarcelo è il professor Gennaro Ferrara, da un anno Rettore del Navale, il quale dal suo arrivo ha cercato di aprire la sede a più ampi orizzonti. Il professor Ferrara afferma: «chiudersi su se stessi, sulle proprie specificità, non ha senso (l'allusione è al proprio predecessore). La scienza non vive di orticelli ma è confronto, è dialettica, è misurarsi».

Il campo dei trasporti è in continua evoluzione, muoversi per settori autonomi è perduto, oggi bisogna integrare i vari sistemi esistenti. Il trasporto è sempre più condizionato dallo sviluppo dei commerci — continua — dei mercati e dai movimenti di capitali. I giapponesi, ad esempio, stanno effettuando investimenti nella costruzione del Canale della Manica».

Proprio con le università commerciali giapponesi il Navale ha realizzato una convenzione che prevede scambi didattici e scientifici.

Ma, probabilmente, con l'ampliamento degli studi economici l'Istituto Universitario Navale vuole fare la sua parte nel discorso sul riequilibrio delle sedi universitarie, di cui tanto si parla. Una iniziativa che dovrebbe portare all'abbassamento del numero degli iscritti nelle sedi più affollate. Forse l'occhio è puntato alla Facoltà di Economia e Commercio di via Partenope che è costretta ad effettuare lezioni nei cinema. Bisogna ricordare che la laurea in Economia e Commercio conferita al Navale è equiparata alla stessa laurea conferita in altra sede universitaria.

Le novità negli studi della sede di via Acton sono state argomento di una conferenza stampa che si è tenuta all'auditorium dell'Istituto il 14 settembre. In seguito alle innovazioni suddette quest'anno l'inizio delle iscrizioni slitterà al 15 settembre per concludersi il 31 dicembre.

Francesco Tortora

Il Navale ed Ateneapoli incontrano le matricole

È indetto per il 5 ottobre l'incontro fra le maggiori autorità accademiche dell'Istituto Universitario Navale con le nuove matricole e quanti altri non hanno ancora deciso la Facoltà da scegliere.

L'iniziativa promossa dall'Istituto, in collaborazione con Ateneapoli, si terrà alle ore 10,00 nell'Aula Magna dell'Università e vedrà la partecipazione del Rettore, dei due Presidi e dei maggiori docenti delle due Facoltà.

L'intento è quello di meglio orientare le scelte dei futuri studenti universitari.

Si ricorda che lo scorso anno furono 700 i nuovi iscritti.

Nuovi docenti al Navale

Sono 18 i docenti in arrivo all'Istituto Universitario Navale. Gli incarichi sono stati in parte richiesti dalle Facoltà, in parte dovuti alla creazione di nuove cattedre a seguito delle modifiche allo statuto di una di esse. Molto qualificati gran parte degli arrivi.

Questi i nomi:

Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale.

Il prof. S. Preda è stato chiamato, quale professore straordinario, a ricoprire la cattedra di **Tecnica Bancaria e Professionale**; la cattedra di **Ragioneria Generale ed applicata in particolare alle imprese di Navigazione** andrà alla professoressa Lina Mariello Fiume; **Politica Economica e Finanziaria** sarà appannaggio del prof. Gilberto Antonelli, ad **Economia Internazionale** ci sarà il prof. Giovanni Magnifico; al prof. Neri Salvatore la cattedra di **Economia Politica**; al prof. Gennaro Ferrara, **Tecnica Commerciale delle Imprese di Navigazione ed Assicurazione**; Mario Soricillo a **Geografia Economica**; Fabrizio Cacciafesta a **Matematica Finanziaria**; il prof. Claudio Quintano a **Statistica Metodologica ed Economica**; il prof. Francesco Colombi sarà il nuovo docente di **Tecnica Industria e Commerciale**.

Contestata, invece, l'assegnazione di **Diritto del Lavoro in particolare marittimo e portuale**. Qui la cattedra è stata assegnata d'ufficio al prof. Gaetano Vardaro dal Ministero della Pubblica Istruzione, nonostante il parere contrario del Consiglio di Facoltà, che sottolineava la non pertinenza scientifica dei titoli da questi presentati rispetto al contenuto scientifico e didattico della disciplina. La preoccupazione della Facoltà era di un abbassamento del livello di specializzazione della stessa che per tale peculiarità è frequentata da non pochi studenti stranieri. Negativa la risposta del ministero.

Questi invece gli arrivi alla **Facoltà di Scienze Nautiche**: il prof. Ezio Bussoletti ad **Astronomia Generale e Sferica**; il prof. Memo Moretti ad **Oceanografia Costiera**; il prof. Antonio Pugliano a **Geodesia e Idrografia**; il prof. Aniello Russo ad **Istituzioni di Navigazione**; il prof. Catello Savarese ad **Antenne e Propagazione**. Questo per gli ordinari.

Per gli associati; il prof. Francesco Gagliardi andrà a **Geometria Analitica**; la prof. Maria Domenica De Benedetto a **Teoria dei Sistemi**; e il prof. Mario Fossi a **Comunicazioni elettriche**.

Giuliana Ferralino

L'Università in breve

Senato Accademico

Venerdì 11 settembre si è riunito il Senato Accademico del Navale, fra gli argomenti all'ordine del giorno la distribuzione alle due Facoltà dei 6 posti di ricercatore assegnati alla sede universitaria.

Provvidenza a favore degli studenti

- assegno di studio
- Mensa piano ristorativo convenzionati (parte a carico degli studenti L. 600)
- borsa di studio
- contributo alloggio per studenti fuori sede
- contributo trasporti per studenti fuori sede
- finanziamento particolari iniziative culturali
- prestito librario

Tranne che per l'accesso alla mensa le altre provvidenze vengono fornite a determinate condizioni di merito e di reddito.

Servizio ristorante per studenti

Si ricorda che gli studenti del Navale continuano ad usufruire del servizio « mensa » al ristorante Pappagallo.

Esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista

Prima Sessione 1987: Elenco candidati ammessi alla prova orale e calendario d'esame

GIORNO 23 SETTEMBRE 1987

ORE 9.00

- 1) Ossorio Giuseppe
- 2) Palaia Rosario
- 3) Palma Vincenzo
- 4) Palomba Antonio
- 5) Palumbo Fortunato
- 6) Paparella Pasquale
- 7) Parisi Francesco Paolo
- 8) Parrella Giuseppe Mario
- 9) Pastena Fulvio
- 10) Patalano Arcangelo
- 11) Pavoni Umberto
- 12) Petillo Pasquale
- 13) Petriello Giampietro
- 14) Pianese Giuseppe

- 15) Piccolo Carmine Enrico
- 16) Pogliaghi Antonio

GIORNO 24 SETTEMBRE 1987

ORE 9.00

- 1) Raimo Giuseppe
- 2) Rascato Giuseppe
- 3) Raucci Pietro
- 4) Rivetti Giacomo
- 5) Rizzo Giovanni
- 6) Romano Saverio
- 7) Romeo Angelo
- 8) Rossi Antonio
- 9) Rubino Giuseppe
- 10) Russo Pierluigi
- 11) Sagliocco Armando
- 12) Salvemini Raffaella
- 13) Santilli Auro
- 14) Sarno Nicola
- 15) Scotto di Clemente Aldo
- 16) Sicignano Vincenzo

GIORNO 29 SETTEMBRE 1987

ORE 9.00

- 1) Sorrentino Roberto
- 2) Spanò Lucio
- 3) Starace Rosario
- 4) Stinca Bianca
- 5) Tattaglione Francesco Saverio
- 6) Telese Vincenzo
- 7) Todisco Nicola
- 8) Tornincasa Domenico
- 9) Tramonti Diodato
- 10) Tranfa Angela
- 11) Turco Raffaele
- 12) Varriale Vincenzo
- 13) Vasco Elisabetta
- 14) Vitelli Cosimo
- 15) Zollo Claudio

La Facoltà incontra le matricole

L'incontro è stato promosso dal Preside. Oltre 200 gli studenti presenti

14 settembre, ore 11. Facoltà di Ingegneria: il Preside della Facoltà, Prof. Oreste Greco, saluta le matricole presenti (circa 200).

La grossa affluenza annuale di studenti che si iscrivono ad Ingegneria rappresenta un dato « gratificante » per il Preside stesso ed il personale docente, ed onora l'intera Facoltà napoletana, ma allo stesso tempo, commenta il Prof. Oreste Greco, « C'è il problema degli spazi, che, malgrado siano numerosi e ben distribuiti, risultano insufficienti ad ospitare gli studenti del 1° e 2° anno ». L'invito è dunque quello di « mantenere al meglio » le strutture della Facoltà (soprattutto i servizi igienici), e di non scoraggiarsi per il superaffollamento del Corso durante il biennio. Durante gli anni successivi al primo e al secondo, infatti, in media, il 30% degli studenti « abbandona » il Corso, e quindi l'aria diventa man mano più respirabile.

Anche il personale docente è purtroppo insufficiente a coprire in maniera adeguata le numerose materie d'insegnamento: « Il rapporto è — infatti — 1 docente e mezzo per Corso » (un docente e mezzo, perché spesso un assistente si divide fra più Corsi).

A parte la puntualizzazione di queste carenze, l'impegno di lavoro richiesto alle matricole è particolarmente duro, a causa delle difficoltà delle materie da studiare, ma, sottolinea il Preside, non bisogna « mollare », perché, tutto sommato, vale la pena di laurearsi in Ingegneria. (Le lauree che si possono conseguire sono 7: Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica, Ing. Navale e Meccanica, Ing. Elettrotecnica, Ing. Aeronautica,

Ing. Chimica, ed Ing. Elettrotecnica).

Per quanto riguarda i rispettivi 7 Corsi di Laurea, in formazioni indicative, soprattutto per la situazione post-laurea, sono state fornite dai professori, rappresentanti dei vari Corsi: l'offerta di lavoro per i laureati in Ingegneria Elettrotecnica ed Elettronica (laureati in Informatica) è inferiore alla domanda; per quanto riguarda Ingegneria Civile, il settore è maturo ma vanta comunque aspetti di modernità e discrete possibilità di inserimento; il mercato del lavoro dell'area campana registra una bassa percentuale di laureati in Ingegneria Aeronautica.

Quali sono i pareri e le aspettative delle matricole?

Alcuni studenti che hanno seguito l'incontro hanno definito il quadro fornito dal Preside e dai professori « troppo tragico » e « scoraggiante ». Una matricola ha commentato: « Mi iscrivo ad Ingegneria perché sono un patito dell'Informatica, e costi quel che costi, prenderò questa benedetta laurea in cinque anni ». Molto pochi sono gli studenti informati sulle reali possibilità occupazionali post-laurea.

Ingegneria risulta, da questo mini-sondaggio effettuato, essere una scelta dettata dalla « passione » più che da un calcolo razionale. C'è comunque molto entusiasmo nei confronti delle materie d'insegnamento; il Corso più quotato è quello di Ingegneria Elettronica.

Si potrebbe concludere riportando la frase di un professore intervenuto alla breve conferenza: « Per fare l'ingegnere ci vuole la capa tosta!!! »

Dafne Arpaia

Nuove cattedre

Nell'ambito dei concorsi nazionali per cattedre alcuni docenti sono risultati vincitori, presentando successivamente domanda lì dove le necessità didattiche maggiormente richiedevano. Presentiamo, qui di seguito, la lista dei docenti ordinari ed associati e le cattedre che alcuni ricopriranno presso la Facoltà di Ingegneria.

In particolare, per quanto riguarda i professori di seconda fascia (ordinari) il Prof. Salvatore Bellone vince la Cattedra di « **Dispositivi speciali e Semiconduttori** », il Prof. Giandomenico Boffi, « **Geometria I** », il Prof. Francesco Garofalo « **Controlli Automatici** », la Prof.ssa Rita Maria Antonietta Mastrullo « **Fisica Tecnica** », il Prof. Vincenzo Niola « **Meccanica Applicata alle Macchine** », il Prof. Agostino Nuzzolo « **Complementi di Tecnica ed Economia dei Trasporti** », il Prof. Antonio Piccolo « **Trazione Elettrica** », il Prof. Raffaele Tuccillo « **Macchine** » e la Prof.ssa Luisella Verdi « **Geometria I** ».

Per quanto riguarda invece i Professori di I Fascia (associati) vincono i Proff. Barone e Bartolo, il Prof. Antonio De Iorio che ottiene la Cattedra di « **Costruzione Macchine** » ed il Prof. Marcello Orefice per « **Principi di Economia ed Estimo** ».

Assegnazione tesi di laurea

La commissione tesi di laurea, nella riunione del 14/7/87, ha esaminato le domande di assegnazione avanzate dai seguenti allievi, assegnando lo svolgimento della tesi al docente indicato a fianco di ciascun nominativo.

	Matricole	Prof.
1 — RIEMMA S.	13/7103	LANDO
2 — FENELLI F.	7111	LANDO
3 — PRINCIPE G.	7383	DE ROSSI F.
4 — DELL'ISOLA M.	6480	VIGO
5 — PALMIERI O.	7426	AUTORINO
6 — TAMAI R.	7104	D'ALESSIO
7 — IANNACCONE S.	6550	MIGLIACCIO
8 — VITALE F.	6136	RIZZO
9 — LAZZARO M.	5557	D'ALESSIO
10 — PAGANO S.	6359	GUIDO
11 — FERRARI F.	6475	MASTURZI
12 — IMAZIO O.	6503	MASTURZI
13 — TOSCANO F.	6603	ESPOSITO R.
14 — MOCCIA V.	7158	CARLOMAGNO
15 — NOSCHESI A.	7152	CARLOMAGNO
16 — SGLAVO V.	5571	DE IORIO PAGANO I
17 — SELITTO G.	7349	ERTO
18 — SANTORELLI E.	5653	DE CARLINI
19 — VERRAZZO G.	7117	GIUDICE
20 — FERRARO G.	5953	PEPE
21 — TARNAI G.	5621	DE IORIO A.
22 — ALARIO G.	5896	DIOVORO
23 — NIKIFOROU E.	6902	BETTA
24 — MANNA M.	7209	ROCCO
25 — ADDONIZIO F.	5219	NOVIELLO
26 — GIANNINO A.	4248	VALENTINO
27 — LEONE G.	2334	DEL GIUDICE

La tesi non è stata assegnata agli allievi GUADAGNUOLO e CHECOLA in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal vigente Regolamento.

N.B. SI RICORDA CHE, A NORMA DI REGOLAMENTO, GLI ALLIEVI ASSEGNATARI DI TESI DI LAUREA SONO TENUTI, A PENA DI DECADENZA DAL DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE, A PRENDERE CONTATTO CON IL DOCENTE AL QUALE SONO STATI ASSEGNATI ED A INIZIARE IL LAVORO DI TESI ENTRO IL 15/9/87.

CORSI SERALI

Il Consiglio di Facoltà nell'adunanza del 16/7/1987 ha deciso che nell'a.a. 1987/88 saranno tenuti i seguenti corsi in **orario serale**:

- Meccanica razionale
- Fisica Tecnica per Civili
- Costruzione di macchine
- Macchine
- Tecnologia Meccanica
- Tecnica delle costruzioni
- Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti (per edili)
- Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti (per trasporti)
- Componenti Elettronici
- Meccanica applicata alle macchine e Macchine
- Misure Elettriche
- Comunicazioni Elettriche
- Elettrotecnica (per non elettrici)
- Scienza delle costruzioni (per studenti fuori corso)
- Campi Elettromagnetici e Circuiti

I corsi avranno inizio **Lunedì 12 Ottobre 1987**, gli orari delle lezioni saranno comunicati nel prossimo settembre.

Gli studenti interessati a uno o più dei seguenti corsi in orario serale sono invitati a presentarsi in Presidenza entro il 30 settembre 1987.

L'eventuale attivazione di altri corsi in orario serale sarà comunicato tempestivamente.

Un saluto a due redattori

Da questo numero, per sopraggiunti irrevocabili impegni, interrompono la collaborazione con Ateneapoli Pierfrancesco Fabbri ed Orlando Giovannone. E quanto mai doveroso ringraziarli per la loro fattiva presenza, dopo quasi due anni di pubblicazione puntuali, faticose e continuative, e segnalare il notevole sforzo per la crescita del giornale. Ammirabile anche il coraggio di seguirne più fasi, di « inventarsi », da studenti (di Ingegneria), fedeli cronisti degli eventi universitari. Un ringraziamento è perciò d'obbligo.

Seguendo quanto da loro prodotto nella Facoltà prendiamo l'impegno di fare ancora meglio, con l'augurio di poterci presto ritrovare, di nuovo, in questa impegnativa iniziativa.

«Ippocrate mio, illuminami tu!»

«Numero chiuso» a Medicina, dopo anni di interventi a favore e contro è arrivata la decisione del Senato Accademico di porre un tetto alle immatricolazioni. Solo 450 ammessi alla iscrizione dopo aver superato un test di settanta domande.

Per una volta il medico lo faccio io, tastando il polso ai futuri medici per valutarne gli umori. Le facce sono quelle di sempre: speranza e stanchezza (per la lunga coda) sui visi abbronzati.

Perché Medicina? «La risposta è ovvia, perché mi sento portata al tipo di studio. Poi ho sempre sognato di diventare medico e aiutare chi soffre». Ma le difficoltà di accesso, la tassa d'iscrizione fra le più costose? «Papà si sacrifica per mantenermi agli studi ed io mi impegno al massimo per superare il test. È una scommessa anche per dimostrare a me stessa che la volontà può essere più forte delle raccomandazioni».

Le risposte si somigliano tutte, qualcuno col papà o il parente medico dimostra più sicurezza, ma la perplessità contraddistingue i volti dei più.

Ma cosa significa per questi ragazzi il numero chiuso? «Un ulteriore giro di soldi, dai retta a me. I tentativi di corrompere qualcuno aumenteranno; stai sicuro però che se ne trovo uno lo denuncio». Uno sfogo nella folla,

ma il denaro è veramente circolato: dalle trenta alle cinquantamila lire per un'ora di lezione. Matematica, chimica, fisica e biologia tutte insieme sono brutte gatte da pelare.

«Ma che bisogno c'era del numero chiuso se l'anno scorso gli iscritti non superavano di molto i seicento, cifra molto vicina a quella stabilita?», sbotta un sudatissimo e speranzoso ragazzo. In effetti il calo delle immatricolazioni è già partito spontaneamente negli anni scorsi, però a Medicina hanno preferito non avere sorprese.

Ma, alla luce dei nuovi provvedimenti e della difficile prospettiva lavorativa, conviene ancora iscriversi a Medicina? «Io non lo rifarei se potessi tornare indietro — sostiene Fulvio, terzo anno fuori corso — ma non mi sento di sconsigliarla in assoluto a chi proprio desidera farlo. Strutture fatiscenti e sovraffollamento non sono le uniche caratteristiche del 1° Policlinico. I 300 professori che popolano questa facoltà, salvo alcune eccezioni, sono fra i più preparati d'Italia e forse del mondo. Poi non dimen-

tichiamo la comodità della vicinanza con la Ferrovia, crocevia di treni ed autobus».

Fulvio è fra quelli che hanno visto troppi amici di altre facoltà già laureati e realizzati nel lavoro. Per questo è favorevole al numero chiuso: «Meglio non essere ammesso per aver sbagliato le risposte del test che laurearsi senza poter lavorare. Le frustrazioni sono di gran lunga maggiori», ammette. Di parere contrario è Pasquale, secondo anno f.c., il quale ritiene che la selezione vada fatta sulla qualità e non sulla quantità. «Ci pensino gli esami a stabilire chi deve arrivare alla laurea».

Traguardo che a ben vedere si allontana sempre più dal giorno dell'immatricolazione. Pochissimi lasciano la facoltà dopo i sei anni regolari. I più bravi e, a sentire le «voci», i più raccomandati. Voci, mezza parole, da prendere quindi con le dovute distanze, ma c'è chi sostiene che per un passaggio di corso (cioè l'ottenuta possibilità di sostenere lo stesso esame con un altro docente) costi sulle 500.000 lire.

Ma, insisto col tono dell'invito del diavolo, è vero che qualcuno si è laureato senza aver mai visto un cadavere? «Falso, al contrario il rischio è di diventare medico senza aver mai visto un vivo. C'è chi conosce le corsie ospedaliere solo per aver fatto visita ad un parente ammalato». E ciò in contrasto con quanto stabilisce la tabella 18 della riforma degli studi di medicina, che prevede già da quest'anno accademico 3500 ore di frequenza e l'obbligo di svolgere attività didattica integrativa vicino agli ammalati sin dai primi anni.

Da qui nacque la protesta del Preside Della Pietra e di tutto il collegio docenti che portò all'interruzione delle lezioni e degli esami per ventisette giorni, dal 15 novembre al 12 dicembre dello scorso anno. Le motivazioni che spinsero ad un provvedimento così grave e che non poco nocimento arrecò agli studenti riguardavano anche la mancata attuazione della delibera-quadro del 9 settembre 1985, la quale tra l'altro prevedeva la ristrutturazione dei complessi di S. Andrea

delle Dame e S. Patrizia e il trasferimento di alcuni istituti danneggiati dal sisma a Cappella Langiani per uscire dall'emergenza affollamento. Il braccio di ferro si interrompe in seguito alle assicurazioni del consiglio di amministrazione della completa applicazione della delibera, spendendo i primi 16 milioni dei 66 a disposizione.

Ma per chi non supera il test (70 domande con cinque risposte di cui solo una esatta) resta solo la rassegnazione?

Nel 1986 cinque studenti romani che fecero ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio per non essere stati accettati alla Sapienza («accettati con riserva», sostiene l'Università) ottennero da questo la sospensione dell'efficacia del decreto del rettore Ruberti sul «tetto programmato».

Allora, non resta che farsi consigliare da un buon avvocato.

Esposito Pistone

Per potersi iscrivere alle Facoltà mediche le potenziali matricole dovranno superare esami-quiz di biologia, chimica, matematica e fisica. Riportiamo qui di seguito i programmi delle singole materie.

MATEMATICA

- Operazioni aritmetiche sui numeri reali
- Algebra elementare
- Potenze ed operazioni con esse
- Logaritmi: significato ed operazioni
- Equazioni di 1° e 2° grado
- Sistemi di equazioni di 1° e 2° grado
- Prodotti notevoli
- Elementi di geometria piana e di geometria solida
- Calcolo delle aree dei poligoni regolari
- Calcolo delle superfici laterali di volumi dei principali solidi: cubo, parallelepipedo, prismi, piramidi, cilindro, cono, sfera
- Funzioni trigonometriche elementari: definizione, principali proprietà, applicazioni allo studio dei triangoli rettangoli.
- Diagrammi cartesiani
- Medie e loro calcolo: media aritmetica, media geometrica, media ponderata.

CHIMICA

- Materia ed energia - La costituzione della materia

Iscrizioni quiz

- La struttura dell'atomo - Le particelle subatomiche - Il sistema periodico
- Il legame chimico - Il legame ionico - Il legame covalente - Altri legami chimici
- Il numero di ossidazione - Nomenclatura dei composti inorganici
- Le reazioni chimiche - Significato quantitativo di una reazione
- Stati della materia - Lo stato gassoso - Leggi dei gas
- Le soluzioni - Unità di concentrazione - Proprietà collegate delle soluzioni
- Velocità di reazione ed equilibrio chimico
- Acidi e basi - Acidità e basicità di soluzioni acquose
- Reazioni di ossido - Riduzione - Elettrochimica - Elettrolisi
- Chimica Nucleare - Radioattività naturale ed artificiale
- Sistemica chimica - Elementi tipici - Elementi di transizione
- Fondamenti di chimica organica - Gli idrocarburi
- Derivati degli idrocarburi - Principali classi di sostanze organiche
- Le molecole della vita - I protidi - I carboidrati - Gli acidi nucleici - I lipidi

FISICA

- Grandezze e sistemi di uni-

- Moto uniforme, uniformemente vario, circolare
- Velocità lineare e angolare. Accelerazione
- Forze e momenti. Le leve e la bilancia
- I tre principi della dinamica. La gravitazione universale. Massa e peso. Densità e peso specifico.
- Energia, lavoro e potenza
- Il concetto di pressione. Barometro e manometro. Nozioni di idrostatica
- Natura dei gas e natura del calore. Il concetto di temperatura
- Le leggi dei gas perfetti. Termometria, dilatometri, calorimetria
- Cambiamenti di stato. Trasmissione del calore
- Oscillazioni e onde
- Riflessione e rifrazione
- Dispersioni della luce
- La gamma delle radiazioni elettromagnetiche dai Raggi X alle micro-onde
- Interazione elettrostatica: la legge di Coulomb. La corrente continua
- La pila. Effetti della corrente. Grandezze e unità elettriche
- I e II Legge di OHM
- Elementi di struttura della materia: elettroni, protoni e neutroni
- La radioattività naturale

BIOLOGIA

- Composizione chimica dei viventi. Glicidi, lipidi, proteine, acidi nucleici
- Teoria cellulare. Struttura generale della cellula procariota ed eucariota. Le principali funzioni cellulari
- La riproduzione e il ciclo vitale degli organismi
- I sistemi e gli apparati del

- corpo umano: anatomia e fisiologia
- Ereditarietà dei caratteri (leggi di Mendel)
- Variabilità ed evoluzione. L'ominazione
- Interazione organismi e ambiente: ecosistemi animali e vegetali
- Criteri di classificazione dei viventi

A Medicina I chiude il parcheggio auto

L'ufficio coordinamento e vigilanza del primo policlinico rende noto che a partire dal 14 settembre, e fino a nuova disposizione, sarà vietato l'accesso al piazzale del primo policlinico a tutte le auto per consentire i lavori di segnaletica.

Sarà consentito l'accesso unicamente alle autoambulanze, ai mezzi dell'amministrazione, nonché alle auto nei casi di comprovata necessità previa autorizzazione dell'ufficio vigilanza suddetto.

Sfasciacarrozze a Medicina I

Non ci risulta ancora che nell'atrio della prima Facoltà di Medicina abbia preso posto uno sfasciacarrozze però è di certo spiacevole osservare che 5 autoambulanze ed un furgoncino dell'amministrazione stazionassero lì in evidente avanzato stato di decomposizione. Siccome sono divenuti ricettacolo di immondizia e lo scenario che vi appare è quello di «the day after» (la catastrofe dopo la bomba atomica) si consiglia vivamente di prendere provvedimento, non fosse altro che per dare una maggiore dignità al luogo.

Inoltre, ricordiamo a chi ci ha segnalato che i mezzi suddetti mostrano sullo specchio anteriore le tasse di assicurazione e di bollo pagate regolarmente, che evidentemente si trattava di una svista, perché, erano state pagate ma il riferimento era agli anni addietro.

Per gli appassionati dei numeri al Lotto diamo invece i numeri di targa: NA E65075 (Fiat 900T), NA F17845, NA D06234, NA A32034 (F12 Alfa Romeo), NA 861437 (furgoncino). In più è da segnalare un'ambulanza senza targa; non sappiamo se questa può essere utile nella cabala.

Coraggio, matricole

Non perdetevi tutte le speranze, o voi che entrate...



Già si immatricolano! Con le facce dubbiose o troppo sicure, con lo sguardo perso nel vuoto o fisso sui « fuoricorso » (ogni matricola pensa « io non farò mai quella fine... »), le matricole fanno la fila davanti al già affollato sportello della segreteria. A proposito: aprendo una parentesi, non si è ancora capito perché la fila per la segreteria è sempre così maledettamente lunga e « casinara ».

Ho avvicinato alcuni ragazzi; ho rivolto l'eterna domanda: **perché vi iscrivetevi a Lettere?** Qualcuno dice: « perché me gusta mucho! »; altri: « è esaltante. », altri ancora: « voglio fare il giornalista », oppure « ho la vocazione dell'insegnamento ».

Una sola ragazza replica: « non mi piaceva la matematica... »

Bene; e cosa vi aspettate da questa facoltà?

« Esteticamente è molto bella e riposante » mi rispon-

de una ragazza con ottimismo « spero che anche i corsi lo siano ». (beata gioventù, n.d.r.)

« Non è molto affollata; questo è un vantaggio, si ha un rapporto con il professore molto più personale » dice un ragazzo speranzoso.

Ok, ok; ma, a livello lavorativo, avete fiducia nella laurea in Lettere? « Ma dà, lo sanno tutti che a Lettere ci si iscrive per passione... » è la risposta unanime.

Davvero? « Certo, è così » esclama convinto un giovanottone che sembra avere l'aria da saputo « adoro la cultura umanistica ».

« E poi » aggiunge una ragazza « una facoltà vale l'altra. Se non ti dai da fare, dopo, anche se ti sei iscritta alla tanto osannata facoltà di Giurisprudenza, il lavoro non lo trovi ».

È tutto affidato al « fai da te », all'iniziativa personale, allora?

« Pare proprio di sì » risponde un gruppo di ragazzi « il lavoro te lo devi costruire da solo ».

« Sembrano pieni di grinta, questi teen agers 1987. »

Avete le idee chiare anche per il piano di studi?

Molti di loro rispondono: « Io scelgo quello statutario ».

Altri si buttano a capofitto nelle onde della loro fantasia personale; il più gettonato è il settore storico-artistico. Indagando meglio, però, sono troppi quelli che si lasciano trarre in inganno da corsi che sembrano facili perché magari si porta un solo libro, o perché la guida li « presenta bene » (come i galletti amburghesi Vallespluga, n.d.r.).

Poi, al secondo anno si ritrovano con un piano di studi sballato e da rifare e con tante delusioni... E la passione muore presto...

Fiorella Sonnino

Docenti in arrivo

Sociologia

Sono in arrivo dopo l'ultimo concorso: il Prof. Ota De Leonardis, docente di Storia della Sociologia a Salerno, il quale dovrebbe occupare la stessa cattedra a Napoli; il Prof. Carlo Donolo che dovrebbe occupare la cattedra di Sociologia Politica.

Il Prof. Cavicchia è da settembre associato di Sociologia della conoscenza.

Lello Mazzacane, ricercatore dovrebbe essere vincitore

di concorso, per lui la cattedra sarebbe quella di Tradizioni Popolari.

Il Prof. Bellelli è diventato Ordinario di Psicologia a Bari.

Lettere

Il Prof. Paolo Orefice, docente di Pedagogia, è diventato prof. ordinario nell'università di Pescara.

Altri docenti in arrivo per novembre.

Notizie utili

Orario della biblioteca

Giorni pari dalle 9,00 alle 14,30

Giorni dispari dalle 9,00 alle 16,30

Orario della Presidenza:

Lun., Mar., Mer. dalle 8,00 alle 9,00

Orario della Segreteria:

Tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 9,00 alle 12,00. Il lunedì anche dalle 15,00 alle 16,00.

Chiusi gli ombrelloni si aprono i libri

Panoramica sulla Facoltà in una calda mattinata di settembre

Terminate definitivamente le vacanze estive, anche la Facoltà di Lettere comincia lentamente a ripopolarsi di un contingente di giovani abbronzati e dall'aria annoiata e stanca. Possibile che sono già finite le vacanze? Questa è l'avvilente dilemma che sembra trasparire dai loro volti. Più tenerezza incutono i giovani in coda agli sportelli delle segreterie, le cosiddette matricole che si informano su tutto, che continuamente rivolgono domande agli studenti « veterani », che contemplan l'edificio immaginando il primo esame, la prima lezione e anche i primi amici. A volte il loro entusiasmo sembra sia coinvolgente. Dello stesso stato d'animo non sono gli altri che cioè, si reca all'università unicamente per sapere la data degli esami della sessione autunnale, specificando, però, ai colleghi di « sventura », che ancora sono in alto mare dal prepararsi un esame.

Generalmente sono un po' sfiduciati e scettici riguardo al futuro: « Non ne posso più, voglio laurearmi il più presto possibile » afferma **Marcella**, secondo anno F.C. — gli esami non finiscono mai ». Un cupo pessimismo affiora anche nelle parole di **Annamaria**: « Il guaio di questa Facoltà — spiega — è quello di non sapere mai niente di preciso. Ad esempio, volevo sapere in quale giorno di ottobre vi era la seduta d'esame di Letteratura Italiana, conclusione, studierò a tempo indeterminato. Sono convinta che questa situazione non cambierà mai, oltretutto, non so nemmeno con chi prendermela ». Per quanto riguarda le code interminabili allo sportello della segreteria numerose lamentele: « C'è sempre tantissima gente in fila — osserva **Fabio** — ti passa la voglia di chiedere un'informazione, anche se urgente ».

Giudizi positivi? Anche. « È sempre un bellissimo edificio — replica **Rossana** — e i professori sono disponibili. Almeno quelli con cui ho avuto a che fare. Gli esami sono interessanti, anche se a volte un po' lunghi ».

Ricomincia quindi il tran tran di sempre, per i ragazzi è « la solita barba ».

Ivana Pisciotta

Che aria tira

Ateneapoli riprende il suo servizio di informazione universitaria e noi ci auguriamo di risolvere qualche problema e di tendere un certo « filo di Arianna » nei meandri dell'Università.

La facoltà di Lettere è ancora deserta. Dove sono finiti i professori? Tutti ritornano a metà settembre; si godono il sole, mentre noi già chiediamo di loro, ansiosi e trepidi...

Calendari d'esami? Pare non si usino più; ma sì, studiamo a tempo indeterminato...

Inizio corsi? Ancora presto, anzi prestissimo... lo sapremo a fine ottobre, se lo sapremo...

Tra i professori presenti, applauditissimo il **prof. De Maio** (Storia del Rinascimento). Tutti lo vogliono, tutti lo cercano. Sicuramente sarà per il suo savoir faire, per la sua simpatia e disponibilità, o altro?

Regolare **TOTIP** sul thrilling dell'anno: « Esimio prof. Cupaiuolo, quanti anni hai? ». Questa è la domanda che si pongono molti studenti da quando hanno notato che alcuni libri del Prof. risalgono... alla preistoria!!!

Sapessi com'è strano essere innamorati... « nella Facoltà di Lettere: segnalate alcune Coppiette in atteggiamento tenero separate dal poliziotto di guardia, come se fossate in posizione da « Nove settimane e mezzo »; la « parabola » di Ciccilina sull'amore libero qui è ancora tabù.

Fiorella Sonnino
e **Ivana Pisciotta**

SERVIZI UTILI

- **LIBRERIA DEL POLICLINICO** — Libri di Medicina - Via Pansini, 2 (Il Policlinico) - Tel. 25.30.55
- **GIUSEPPE VENETUCCI** — Libreria Medica - Via Costantinopoli, 24 - Tel. 34.34.35
- **ORIENTAMENTO MEDICO** — Libri di Medicina - Via Sapienza, 10 - Tel. 44.13.65
- **LIBRERIA LOFFREDO** — Via Kerbaker, 19/21 - Un punto di riferimento al centro del Vomero per gli studenti universitari di tutte le Facoltà e per chi è alla ricerca di letture piacevoli per il tempo libero - Tel. 24.35.34
- **LIBRERIA SCIENTIFICA** — Renato Pisanti s.r.l. - Testi universitari per tutte le Facoltà e qualificata consulenza per la scelta degli esami e dei libri - Corso Umberto I, 38/40 (angolo Mezzocannone) - Tel. 20.62.47
- **FITTASI** a studentesse o impiegate non residenti 1 o 2 vani o posti-letto+cucina e servizi in appartamento libero con ascensore, zona S. Giovanni ben collegata con il centro e la periferia. Tel. ore pasti o sera al n° 7419694
- **AFFITTO** camere a studenti non residenti. Zona Rettifilo. Tel. al 227670
- **CERCO** posto letto o camere zona universitaria o Vomero. Tel. 06/6092698 (Beatrice)
- **FITTASI** posti letto a studentesse in appartamento indipendente, recente costruzione, ampie camere, tutti i comforts compreso telefono e riscaldamento prezzo L. 110.000. C.so Garibaldi. Telefonare al 44.54.94

楊繼洲

CORSO DI AGOPUNTURA TRADIZIONALE E MESOTERAPIA

ACCADEMIA DI MEDICINA ORIENTALE YANG JIZHOU
Tel. 081/669881 - Dott. Beatrice - ore 9-14 - Sabato escluso

GIA GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE S.R.L.
LIBRI DI MEDICINA, ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE 5
TEL. 25.53.44/25.53.08

« Strano ma falso »

A partire da giovedì 17 settembre, alle ore 19,30 nello spazio regionale di RAITRE, comincia un programma intitolato « Strano ma falso » per la regia di Mario Franco, pensato da Francesco Durante, Fabrizio Mangoni e Lucio Rufolo, con musiche di Mario D'Amora. Il falso diventa vero e viceversa in questo programma dove si prende spunto dalla realtà per sconvolgerla, in un modo o nell'altro, pur restando nel livello delle cose possibili.

Al dibattito seguono le rubriche « L'angolo della videomusica », « I grandi progetti per il Mezzogiorno », « I nuovi consumi », « Il polpo da Sant'Elmo » e « Paff Bum (colpire al cuore) », curata dal Prof. Andrea Wolf (Benedetto Gravagnuolo, docente di Architettura) il quale affronta il tema particolare della « acchiappanza ».

La formula è, apparentemente, quella del contenitore con dibattiti dentro e fuori lo studio.

Ne consigliamo la visione: le curiosità vanno soddisfatte!

Settembre al Vomero

Si terrà dal 19 al 27 settembre la manifestazione « Settembre al Vomero », organizzata dall'ARCAV con il patrocinio dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Regione Campania, dell'E.P.T. dell'Assessorato Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Napoli, dalla Provincia di Napoli e dal quotidiano « Il Mattino » e sponsorizzata dall'EDINA, azienda del gruppo EFIM.

La manifestazione si articolerà poi in 5 sezioni: « LE NOTTI DEL ROCK » (con i Violet Eves, i 666, i Panoramics, i Moda, e — ospite d'eccezione — Tullio De Piscopo); ALL THAT JAZZ (rassegna cinematografica che prevede 6 titoli fra i più significativi dei films musicali degli ultimi anni); « Musica e Poesia » e « Jazz e Poesia » (sessions di contaminazione tra generi, in cui si alterneranno sul palco le performances poetiche del gruppo « La parola abitata », di Dario Bellezza e Fabio Doplicher con le performances musicali del Paolo Fresu Quintet, Maria Pia De Vito, Romano Mussolini, Maria Chelli, Lingomania, Campania Jazz Quartet); SCENE ED OMBRE (serate teatrali a cavallo tra i generi).

Sintonizzati sui

95:600 Mhz

c'è

Radio Marte Stereo

In collaborazione
con

Art Director

SASA CAPOBIANCO

THE
DOCTOR'S
GROUP®
Tel. 441822

General Manager

PAOLO SERRETIELLO

Settembre:
è il momento
di ricominciare

Le spiagge affollate, il sole, le «vu cumprà», autentici supermercati ambulanti, fanno ormai parte di un'estate trascorsa, come sempre, troppo in fretta. Anche gli «aficionados» della tintarella devono cedere al lento schiarirsi della pelle, mentre il nuovo anno va ad iniziare. In fondo il 31 dicembre è la chiusura solo ufficiale (soprattutto per il fisco) dell'anno; in pratica è il 31 agosto a rappresentare la fine di una stagione e il ripristino di tutte le attività lavorative e no. Le scuole ricominciano a settembre, università compresa; sempre a settembre riaprono i battenti uffici di ogni genere; ed ancora con le dolcissime settembrine prende il via il Campionato Italiano di Calcio, e con esso una moltitudine di sport che riempiono le discussioni degli sportivi, o meglio, dei tifosi del Bel Paese.



Ed anche noi, nel nostro piccolo, rispolveriamo i tasti della «portatile», pronti a rituffarci nello sport universitario. Ricordiamo al lettore poco assiduo, che la pagina sportiva di Ateneapoli ha come scopo quello di scavare, scovare, scoprire e pubblicizzare tutti gli studenti universitari che si fanno onore nelle varie discipline sportive. Pertanto i protagonisti di queste pagine saranno gli studenti più o meno famosi del mondo del calcio, del basket, della pallanuoto, della canoa, del canottaggio e di tanti altri bellissimi sport; in più, ci occuperemo dei campioni del CUS, il Centro Universitario Sportivo, che fanno onore all'Ateneo napoletano. E poiché i successi dei cronisti dipendono in larga parte dalla qualità delle notizie riportate, ci auguriamo che la Napoli sportiva si limiti (si fa per dire!), a bissare i successi della passata stagione. Di nostro, possiamo garantire soltanto impegno ed entusiasmo.

Dove
e come ci
si iscrive

Con l'avvento del nuovo anno accademico si rimette in moto la macchina organizzativa del CUS. Ai neoiscritti (per non usare il disumanizzante appellativo di matricola), ma anche a chi non ne ha mai sentito parlare, pur ben destreggiandosi tra certificati, rinvii e prenotazioni, diciamo che CUS sta per Centro Universitario Sportivo. Un'istituzione nata con lo scopo di attuare in concreto il detto latino «mens sana in corpore sano», di fornire cioè allo studente universitario un valido ed indispensabile supporto, un complemento ottimale per scaricare le tensioni che la vita universitaria, tra lezioni ed esami, inevitabilmente comporta. In che modo? Organizzando corsi, tornei, creando occasioni di incontro: il tutto con una gran voglia di divertirsi, sempre e comunque.

Al CUS possono accedere tutti gli iscritti alle varie Facoltà dell'Ateneo Napoletano, nonché gli iscritti all'ISEF, all'Oriente, al Navale, all'Accademia di belle Arti, ed al Suor Orsola Benincasa (Magistero). La documentazione necessaria per l'iscrizione al CUS è la seguente: certificato di vaccinazione antitetanica (carta semplice), certificato di sana e robusta costituzione in cui sia specificata l'idoneità alla pratica delle attività sportive (carta semplice), una fotografia formato tessera, esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso, lire 6000.

Tutta la documentazione va presentata presso la segreteria del CUS, sita in Via Medina n° 63, Tel. 324343, tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Le attività sportive programmate sono: atletica leggera, lotta, judo, ju-jitsu, pallacanestro femminile, canoa, canottaggio, calcio, rugby, sci, body building, tennis, tiro con l'arco, nuoto, vela, equitazione, ginnastica.

Per molte di queste attività il CUS dispone di modernissimi impianti siti in Via Campegna (Cavalleggeri Aosta - Fuorigrotta) che sono un po' il fiore all'occhiello dell'impiantistica partenopea.

Non mi resta che augurare a tutti un'annata sportiva come voi la desiderate.

Pasquale Saggese

Tutti gli sport del C.U.S.

Atletica leggera, Calcio, Tennis, Rugby, Tiro con l'arco, Sci

La massima espressione del Centro Universitario Sportivo Napoletano la troviamo qui: in Via Campegna a Fuorigrotta dove sorge un complesso polisportivo all'avanguardia, moderno ed efficiente.

La più amata (!) dagli studenti italiani, ex ministro della Pubblica Istruzione, Sig.ra Franca Falcucci approvò durante il suo passato dicastero la costruzione di questi impianti che restano, senza dubbio, una delle cose più belle dell'impiantistica partenopea.

Gli sport praticabili nel centro sono: Atletica leggera, Calcio, Tennis, Rugby, Tiro con l'arco, e Ginnastica prescistica.

Per quanto riguarda l'Atletica, la direzione del Cus ha stabilito che essa sia libera, cioè gratuita, basta solo l'iscrizione. Agli aspiranti atleti ricordiamo che il Presidente del CUS Napoli, prof. Elio Cosentino, ha programmato, a breve scadenza, la costruzione della pista di atletica. È auspicabile che la «breve scadenza» sia realmente la più breve possibile.

Per qualche tempo ancora ci dovremo accontentare di compiere il giro di pista sul terreno del campo di calcio.

A proposito di calcio: anche qui stanno per cominciare i lavori per il rifacimento del manto erboso, e per questo motivo il torneo interfaccoltà slitterà verso la fine dell'anno accademico in corso.

Quattro, ben curati, i campi da tennis in terra battuta sono a disposizione per partite tra amici, torneo interfaccoltà e corsi di insegnamento. Il fitto dei campi è stabilito in lire 5000 per il singolo, e 7000 per il doppio. Il tutto coordinato dai Sig.ri Girolamo Gallina e Bruno Sebbilo.

Anche per il rugby, la cui squadra del CUS partecipa al campionato federale di C1, il coordinatore Gennaro Ciminello organizza un torneo interfaccoltà, nonché corsi di insegnamento.

Agli arcieri ricordiamo, invece, che un corso di 10 lezioni costerà 20.000 lire, e che anch'essi avranno il loro torneo interfaccoltà di tiro con l'arco.

Nulla è stato stabilito, infine, per la ginnastica prescistica, ma bisogna dire che i coordinatori degli sport invernali all'interno del CUS, la Sig.ra Boscaino ed il noto giornalista Italo Kuhne, organizzano delle partecipazioni a gare sciistiche nazionali.

Consci di essere stati un po' lacunosi, anche per il fatto che il CUS sta ancora predisponendo il tariffario per i vari sport, ricordiamo che per ulteriori informazioni è possibile telefonare al 7621295, presso la Segreteria degli impianti di Via Campegna, tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nonché dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Un'ultima informazione riguardante gli impianti di Via Campegna: un progetto è stato presentato per la costruzione di un'area coperta polifunzionale da adibire a palestra, in cui potrebbero così essere svolte tutte quelle tipiche attività indoor. Sarebbe la ciliegina su una torta già abbastanza ricca e gustosa.

Pasquale Saggese



Gli impianti di via Campegna

Lotta, Judo, Ju-jitsu, Body-building, Ginnastica

In via Mezzocannone n° 8, il C.U.S. dispone di un secondo impianto, una palestra dove gli iscritti possono praticare diversi sport, e cioè: lotta, judo, ju-jitsu, body-building, ginnastica.

La pratica di questi sport è andata via via diffondendosi in questi ultimi anni, e il C.U.S. si è immediatamente allineato alle tendenze istituendo quegli sport che vanno per la maggiore. Uno di questi è sicuramente il body-building, questa attività agonistica può essere praticata nella palestra al prezzo di lire 60.000 per tre mesi. Inoltre il C.U.S. dà la possibilità di affiancare al body-building la ginnastica pagando sempre

la stessa cifra. Si tratterà di un corso composto da tre lezioni settimanali sotto la guida di valenti istruttori del Centro Universitario Sportivo.

Pure lo Judo e il ju-jitsu possono essere praticati insieme pagando la somma di lire ventimila per tutto l'anno. Sono previste tre lezioni settimanali. Gli atleti si allenano sotto la guida del maestro Salvatore Di Giovanni, che spesso organizza delle gare tra i partecipanti al corso.

Infine la lotta che rappresenta il fiore all'occhiello della palestra di via Mezzocannone. Spesso il settore lotta risulta essere lo sport che

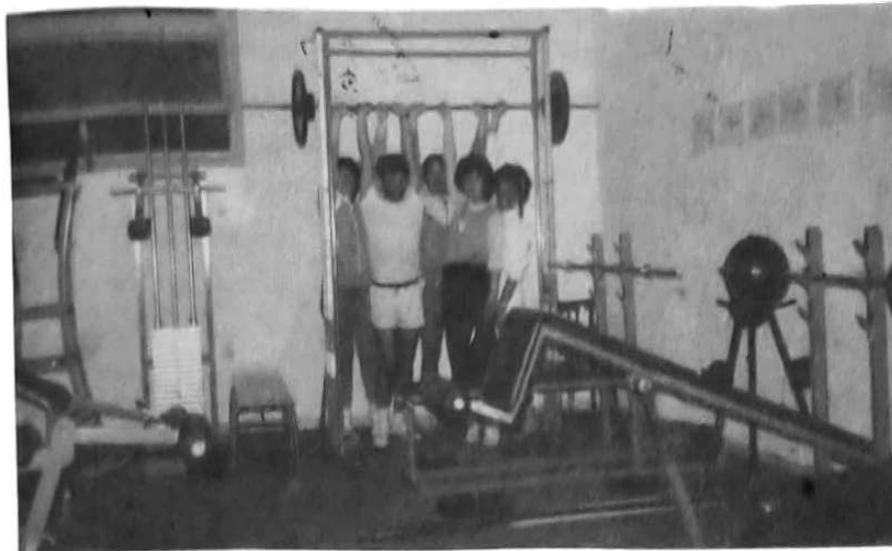
conquista il maggior numero di medaglie ai Campionati Nazionali Universitari che ogni anno si disputano alla fine dell'anno accademico.

Il corso di lotta è gratuito, e il coordinatore Ciro Boncompagni è solito effettuare due lezioni settimanali.

In ogni caso sarà a discrezione degli allenatori fissare orari e date di effettuazione dei corsi.

Per eventuali problemi ed informazioni ulteriori di qualsiasi genere è opportuno rivolgersi alla segreteria di Via Medina negli orari previsti e che abbiamo riportato nell'articolo di presentazione della pagina affianco.

Michele Saggese



La palestra di via Mezzocannone 8

Equitazione, Vela, Basket Canottaggio, Canoa, Nuoto,

Alcuni sport sono praticabili, per gli studenti universitari, presso strutture sportive che aiutano ed integrano l'attività del Cus Napoli. Grazie a particolari convenzioni gli iscritti al Cus possono usufruire di prezzi e tariffe agevolate.

L'ideale sarebbe, ovviamente, disporre di strutture autonome e polifunzionali, ma nel frattempo apprezziamo lo sforzo delle autorità del Cus, che nell'attesa di costruire nuovi impianti si accordano in qualche modo con centri e palestre esterne, per permettere agli studenti di fare dello sport.

Nuoto, canoa e canottaggio. Non disponendo di una propria piscina, il Cus Napoli si « appoggia », per il nuoto, alla Canottieri Napoli, antica e nobile società sportiva partenopea. Leggermente aumentati i prezzi rispetto alla scorsa stagione: si pagano L. 20.000 ogni due mesi, con due lezioni settimanali. Per quanto riguarda gli orari, rivolgersi tra qualche giorno al Molosiglio, dove ha sede la Canottieri, o alla segreteria del Cus di via Medina, perché tutto è ancora da definire. Canoa e Canottaggio sono completamente gratuiti, grazie, ancora una volta, alla disponibilità della Canottieri.

Basket. Solo per le donne, non esiste il basket maschile al Cus Napoli. La palestra ha sede in via Cavalli di Bronzo (nei pressi di piazza Municipi-

pio), dove agli ordini del coach Meterangelis le ragazze effettuano gli allenamenti. La squadra è iscritta alla serie C1 del campionato federale, poiché nella passata stagione una lunga serie di infortuni non ha permesso alle ragazze di evitare la retrocessione. Inoltre, ogni anno il coach seleziona una squadra che partecipa ai campionati nazionali universitari: insomma ce n'è per tutte, considerando, tra l'altro, che il corso è completamente gratuito. Gli orari degli allenamenti non sono ancora noti.

Equitazione. Tra gli sport del Cus Napoli, è una vera e propria matricola. È nato da poco l'accordo con la Scuola Napoletana di Equitazione Ugo de Carolis, che si trova al viale Giochi del Mediterraneo (dalle parti dell'Edenlandia, per intenderci). Prezzi ed orari sono ancora da stabilire, ma dovrebbero, più o meno, attenersi a quelli dello scorso anno: L. 100.000 per un corso di 10 lezioni. Se avete intenzione di andare a cavallo, sbrigatevi perché le richieste sono tantissime.

Vela. Inserita comunque nella lista, questa disciplina sportiva deve essere considerata solo come probabile. Non è stata ancora rinnovata la convenzione tra il Cus Napoli e la Nauti Coop., la cui segreteria è in piazza Amedeo 15. Per prezzi, orari e modalità bisogna aspettare ancora

Giuseppe Pedersoli

UNIVERSIADI: TRIONFO AZZURRO

Da sabato 8 a domenica 19 luglio si è svolta a Zagabria in Jugoslavia la 13/ma edizione della Universiade. È una competizione tra studenti universitari di tutte le nazioni, in pratica le olimpiadi dell'Università.

Settemila atleti in rappresentanza di 126 nazioni sono il più alto numero di partecipanti ad una manifestazione sportiva dopo le Olimpiadi. L'Italia era rappresentata da 280 atleti, che sono riusciti a conquistare ben 12 medaglie d'oro, 8 d'argento e 10 di bronzo. Si tratta del bottino di medaglie più ricco, a parte quello della prima edizione del '59 a Torino. Quella fu, però, una edizione che vide una partecipazione molto relativa. Oltre tutto l'Italia si è piazzata al quarto posto assoluto (dietro agli Stati Uniti, alla Russia, e alla Romania).

Giustamente soddisfatto si è dichiarato il Presidente del C.U.S. Ignazio Lojacono

« Sono orgoglioso di questo risultato. Esso premia innanzi tutto gli atleti, che sono stati

i protagonisti, ed i loro tecnici; ma premia anche l'impegno quotidiano dei nostri C.U.S. volto ad estendere e rafforzare le loro attività agonistiche in un rapporto di fattiva collaborazione con le federazioni sportive nazionali e con il C.O.N.I. »

Lo stesso Primo Nebiolo nella veste di Presidente della Federazione Internazionale Sport Universitari gioisce per i risultati conseguiti dagli azzurri.

« Questa rassegna di sport universitari è andata magnificamente per la rappresentativa italiana. Questi successi appartengono infatti a tutto lo sport italiano, alle federazioni in particolare che hanno saputo preparare e fornire rappresentative bene attrezzate e compatte nonostante la pesantezza dei calendari delle rispettive discipline ».

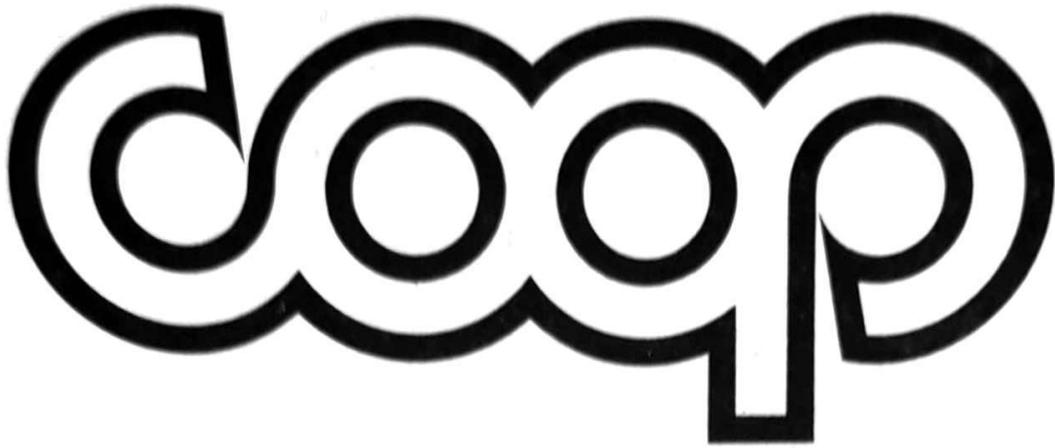
Le dodici medaglie d'oro sono state conquistate da: Lucia Traversi (Fioretto femminile individuale), Andrea Bermond (spada individuale), Lorenzo Carbonari (100 rana,

nuoto), Ilaria Tocchini (nuoto, 100 farfalla), Manuela Dalla Valle (100 rana, nuoto), Raffaello Ducceschi (20 chilometri di marcia), la squadra femminile di fioretto composta dalla Traversa, Gandolfi Sparaciarri, Pizzi, Canevelli. La squadra di spada maschile composta da Bermond, Pantano, Resegotti, Randazzo, Pauly.

Nel canottaggio tre medaglie d'oro con l'otto, composto da: Caropreso, Savoia (entrambi campani), Molea, Di Palo, Massa, Mancini, Marostica, Carletto, Buttino. Il Quattro senza pesi leggeri con: Bordin, Pantano, Gainotti, Torta. Il doppio leggeri con Calabrese, Gandola. Infine ha vinto la medaglia d'oro la nazionale di pallanuoto composto in gran parte da pallanuotisti campani. Questa la formazione: Trapanese, Missaggi, Porzio, La Cava, Campagna, Caldarella, Fiorillo, Rossi, Postiglione, Tempestini, Ferretti, D'Altrui, Averaimo.

Michele Saggese





ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

AGISCE A DIFESA DEI CONSUMATORI

In Campania 5 Cooperative - 40.000 soci - 14 punti di vendita

La trovi a :

POMIGLIANO - Via F.lli Bandiera, 8

CASTELLAMMARE - Via del Pescatore, 2

SCAFATI - Via Martiri d'Ungheria

SOLOFRA - Via Sorbo Sottano

AVELLINO - Via F. Bellabona, 111

SOCCAVO - Viale Traiano

GRUMO NEVANO - P.zza Salvo D'Acquisto

TORRE DEL GRECO - Via Monsignor F. Romano, 34

BATTIPAGLIA - Via Plava P.co Caprino

CAVA DEI TIRRENI - Via Lamberti

SECONDIGLIANO - Parco Fiorito Lotto K

NOCERA - Via D'Allesandrio P.co Nuova Città

SARNO - Via Roma

CASERTA - Casello Autostrada Caserta Nord

DIVENTA SOCIO DELLA COOP

ISCRIVITI IN UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA